

SEDE AICS
KHARTOUM



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

RELAZIONE ANNUALE

20

23

SUDAN-ERITREA-REPUBBLICA CENTRAFRICANA



CONTENUTI

ACRONIMI	5
PREMESSA	6
AICS KHARTOUM 2023	8
PRINCIPALI SETTORI D'INTERVENTO	8
<hr/>	
SUDAN	12
LA COOPERAZIONE ITALIANA IN SUDAN	16
SETTORI D'INTERVENTO E INIZIATIVE IN SUDAN	18
ERITREA	40
LA COOPERAZIONE ITALIANA IN ERITREA	42
SETTORI D'INTERVENTO E INIZIATIVE IN ERITREA	44
REPUBBLICA CENTRAFRICANA	48
LA COOPERAZIONE ITALIANA IN REPUBBLICA CENTRAFRICANA	50
SETTORI D'INTERVENTO E INIZIATIVE IN REPUBBLICA CENTRAFRICANA	52
INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	56
UFFICI AICS KHARTOUM	60

A cura dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Sede Regionale di Khartoum,
con competenza per Sudan, Eritrea e Repubblica Centrafricana.

www.khartoum.aics.gov.it
segreteria.khartoum@aics.gov.it

© AICS Khartoum - Maggio 2024.

ACRONIMI

AHS	Academy of Health Sciences
AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
AISPO	Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli
ANC	Ante Natal Care
BEI	Banca Europea per gli Investimenti
CBR	Community Based Rehabilitation
CCM	Coordination Country Mechanism
CPD	Continuous Professional Development
DGCS	Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
FAO	Food and Agriculture Organization
FBE	Fondo Bilaterale Emergenza
FMoH	Federal Ministry of Health
GBV	Gender Based Violence
HIS	Health Information System
IDP	Internally Displaced Person
IFAD	International Fund for Agricultural Development
LRRD	Linking Relief and Rehabilitation to Development
MAECI	Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MINSCA	United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in the Central African Republic
NMAC	National Mine Action Centre
NU	Nazioni Unite
OECD-DAC	Organization for Economic and Co-operation Development - Development Assistance Committee
OSC	Organizzazioni Società Civile
OVCI	Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale
PHC	Primary Health Care
PQHS	Promoting Qualitative Health Services
PRH	Plan de Réponse Humanitaire
RCPCA	Plan pour le Rélevement et de Consolidation de la Paix en République Centrafricaine
SDDR	Sudan Disarmament Demobilization and Reintegration Commission
SFSP	Sudan Family Support Programme
SPCF	Strategic Partnership Cooperation Framework
STARS	Sudan Transition and Recovery Support Trust Fund
SMoH	State Ministry of Health
SUN	Scaling Up Nutrition
UE	Unione Europea
UNDP	United Nations Development Programme
UNFPA	United Nations Population Fund
UNICEF	United Nations Children's Emergency Fund
UNIDO	United Nations Industrial Development Organization
UNMAS	United Nations Mine Action Service
UNOPS	United Nations Office for Project Service
VTC	Vocational Training Center
WASH	Water, Sanitation and Hygiene
WFP/PAM	World Food Programme/ Programma Alimentare Mondiale
WHO/OMS	World Health Organization/ Organizzazione Mondiale della Sanità

PREMESSA

Il 2023 ha segnato profondamente il Sudan con l'insorgere della catastrofe della guerra. Dal 15 aprile dello scorso anno, il paese è sprofondato nel caos. Nei giorni immediatamente successivi al conflitto, la sede è stata evacuata, temporaneamente trasferita a Roma e dal 20 luglio 2023 ricollocata presso l'Ambasciata d'Italia a Khartoum in Addis Abeba.

Nonostante le difficoltà, AICS Khartoum non ha mai smesso di lavorare, mantenendo con fatica l'interlocuzione con i partner istituzionali e sul terreno. L'ufficio ha lottato per garantire la continuità degli interventi in corso e in fase di avvio. La localizzazione geografica degli interventi negli Stati dell'Est – Kassala, Gedaref e Mar Rosso – rappresenta le aree in cui AICS Khartoum è attualmente attiva.

Il rapporto 2023 riprende gli interventi realizzati nei settori prioritari quali salute e lotta alla malnutrizione, uguaglianza di genere ed empowerment femminile, sviluppo agricolo, protezione e sviluppo sociale, sia attraverso il canale ordinario che quello di emergenza. La grave situazione che il paese continua a vivere si riflette nei dati forniti da OCHA: 9 milioni di sfollati, 25 milioni di persone con bisogni umanitari e 18 milioni di persone con insufficienza alimentare acuta, di cui 5 milioni in situazione di emergenza.

Nel corso del 2023, l'ufficio ha dovuto riformulare gli interventi a favore della popolazione maggiormente vulnerabile, sfollata e delle comunità ospitanti. Sono state realizzate più di 50 gare per un valore di 2.000.000 euro e si è cercato di continuare a lavorare con i programmi della cooperazione delegata in Darfur. Nonostante le difficoltà, soprattutto l'impossibilità di recarsi fisicamente in Sudan, è stato possibile presentare la programmazione 2024 con organismi internazionali come UNICEF e WFP nei settori WaSH e lotta alla malnutrizione.

Concludo questa mia breve premessa ricordando che il mio incarico terminerà il prossimo giugno 2024, in coincidenza con la chiusura di AICS Khartoum e il passaggio di competenze ad AICS Niamey per quanto riguarda la Repubblica Centrafricana e ad AICS Addis Abeba per il Sudan e l'Eritrea.

La compattezza e l'impegno di tutto lo staff locale ed espatriato hanno reso possibile di mantenere una presenza significativa e di dare risposte concrete agli enormi bisogni causati dal conflitto, alleviando, per quanto possibile, le sofferenze della popolazione. Un ringraziamento particolare va ai nostri partner, e in particolare al popolo sudanese, il cui supporto e collaborazione sono stati essenziali per continuare le nostre attività in queste difficili circostanze.



Michele Morana

Titolare della Sede AICS Khartoum



AICS KHARTOUM 2023

PRINCIPALI SETTORI D'INTERVENTO

In linea con gli indirizzi programmatici della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, nel 2023, nei paesi di competenza, AICS Khartoum è tra i principali donatori nei seguenti settori:



Salute e Nutrizione

AICS investe circa il 55% delle risorse nel settore sanitario, sia sul canale ordinario che di emergenza, e in Sudan è il principale partner dell'Unione Europea per la cooperazione delegata in ambito sanitario. Nei tre paesi di competenza, sono attualmente in corso 64 iniziative nel settore salute e lotta alla malnutrizione, gestite direttamente o tramite agenzie ONU e organizzazioni iscritte nell'elenco della Legge 125/2014, per un totale di circa 85,6 milioni di euro, inclusi 9,7 milioni del programma di cooperazione delegata. La strategia di AICS si concentra sull'intervento nei servizi preventivi di salute a livello territoriale, perseguendo la copertura sanitaria universale con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili, in linea con l'Agenda 2030 e l'SDG#3.



Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare

Attraverso un approccio sostenibile e inclusivo, nel 2023 AICS Khartoum ha destinato circa il 19% delle risorse al settore dello sviluppo rurale. Concentrate sul supporto alle piccole e medie realtà produttive, che sono particolarmente vulnerabili agli effetti di una situazione economica instabile e ai cambiamenti climatici. La sede ha supportato la formazione sui principi dell'agricoltura sostenibile, come la promozione di orti sociali, e sviluppato opportunità di agro-business. Inoltre, si lavora per consolidare meccanismi e buone pratiche per sostenere la crescita e la resilienza delle comunità rurali.



Protezione e Inclusione Sociale

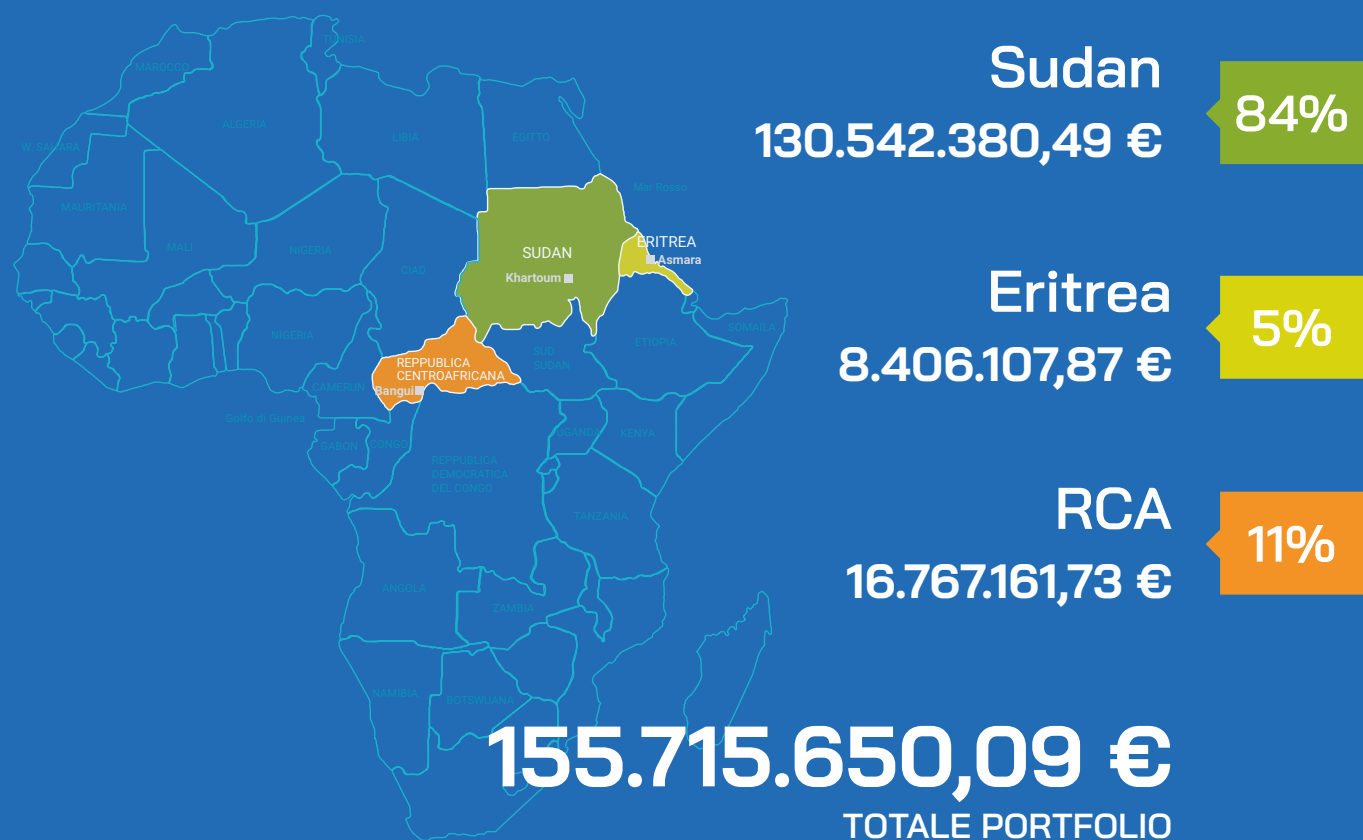
AICS investe circa il 22% delle risorse nel settore in parola nei paesi di competenza con interventi a supporto e a protezione dei minori, delle persone con disabilità, delle comunità sfollate e ospitanti. Inoltre, le attività di AICS Khartoum promuovono iniziative per la giustizia sociale, empowerment femminile attraverso formazione specifica in gestione di piccole imprese, finanza, marketing e studi di fattibilità per l'avviamento di attività micro-imprenditoriali femminile, lotta alla violenza di genere.

Oltre ai progetti direttamente gestiti da AICS Khartoum nel 2023, vi sono numerose iniziative affidate a diversi attori della cooperazione, tra cui le Organizzazioni delle Nazioni Unite, le Organizzazioni della Società Civile, le Università e i Centri di Eccellenza del Sistema Italia. È fondamentale garantire sinergie appropriate tra di loro per massimizzare l'impatto delle attività e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

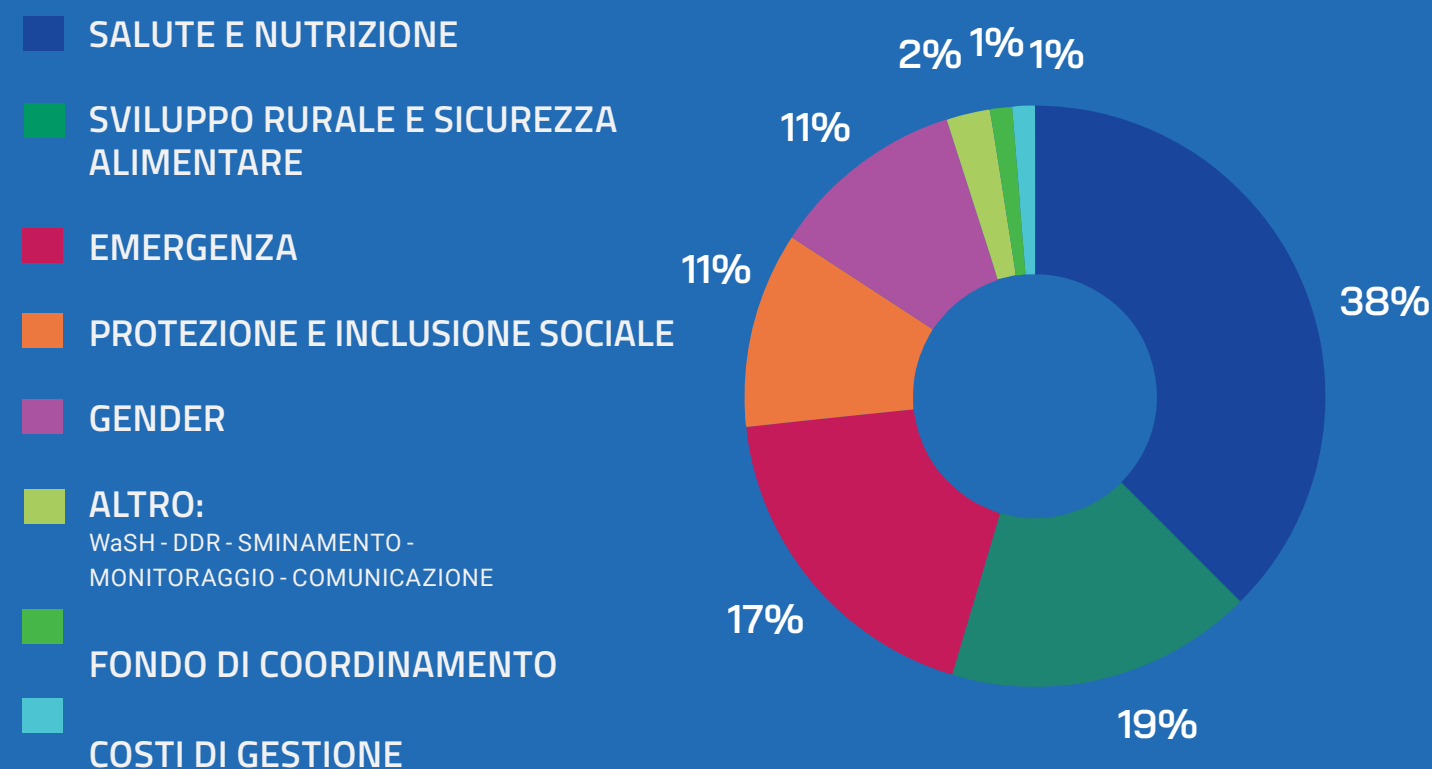
Per riassumere, al momento sono le seguenti iniziative in corso:

- **3 iniziative con 3 università (Università di Sassari, Università di Chieti-Pescara – Politecnico di Milano).**
- **1 iniziativa con la Fondazione CIMA – Protezione civile italiana, cento di eccellenza per la gestione dei disastri idrologici del Sistema Italia.**
- **23 iniziative con Organismi internazionali del sistema Onusiano (UNDP / WFP / UNMAS / UNESCO / OCHA / UNIDO / WB / WHO / CIHEAM / UNOPS).**
- **47 progetti realizzati da OSC iscritte all'albo dei soggetti senza finalità di lucro (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) di cui: 3 affidate, 4 promosse e 40 di emergenza.**
- **18 iniziative in Gestione Diretta.**
- **2 iniziative di Cooperazione Delegata.**

PORTFOLIO PAESI



FINANZIAMENTI PER SETTORI



CANALE DI FINANZIAMENTO



MODALITÀ DI GESTIONE



SUDAN



CONTESTO

Con il deflagrare dello scontro armato lo scorso 15 aprile 2023, si è bruscamente interrotta l'opportunità di transizione democratica e la ripresa economica lungo la quale il Sudan si stava progressivamente indirizzando. Le profonde divisioni all'interno dell'apparato militare e paramilitare sono sfociate in un tentativo di colpo di Stato da parte delle Forze di supporto rapido (Rsf) che a loro volta hanno incolpato l'esercito regolare (Saf) di voler continuare a regnare con la giunta militare al potere.

A fine 2023, **Sudan Humanitarian Needs and Response Plan (HNRP)** ha evidenziato i maggiori bisogni umanitari del Paese identificando i settori di intervento ritenuti prioritari rispetto all'assistenza umanitaria, tra cui **Salute, Sicurezza Alimentare/ Livelihoods, Water Sanitation and Hygiene (WASH), Educazione.**

I combattimenti hanno causato danni estesi alle infrastrutture critiche, inclusi acqua e assistenza sanitaria, il crollo dei servizi bancari e finanziari, commerciali, di tecnologia dell'informazione e della comunicazione con frequenti interruzioni nell'approvvigionamento elettrico e nei servizi di telecomunicazione. Secondo la Banca Mondiale, il conflitto è stato responsabile della contrazione dell'economia del 12% nel 2023, e secondo gli ultimi dati, il FMI prevede una riduzione del 18.3% del PIL.

Per quanto concerne gli altri settori la situazione è la seguente:

SALUTE: La capacità del sistema sanitario sudanese di erogare servizi efficaci, già compromessa da criticità strutturali (assenza di personale qualificato, alto turnover, numero inadeguato di strutture sanitarie, etc.) è stata ulteriormente indebolita dalla crisi umanitaria

derivante dal conflitto e ad oggi è al collasso. Secondo le ultime stime del WHO, circa l'80% degli ospedali negli stati colpiti dal conflitto non funzionano, e quelli rimanenti sono sopraffatti dall'afflusso di persone in cerca di cure, molte delle quali sono sfollati interni. A questa situazione drammatica si è aggiunta una epidemia di colera con circa 10.730 casi sospetti (650 casi in più rispetto all'inizio di gennaio), inclusi 296 decessi associati, segnalati in 60 località di 11 stati al 19 febbraio 2024, di morbillo con 5.000 casi, 8.000 casi di dengue e 1.2 milioni di casi di malaria. L'HRP 2024 stima che circa il 65% della popolazione (circa 15 milioni di persone - 2/3 della popolazione) sarà bisognosa di cure mediche e salvavita el corso dell'anno.

SICUREZZA ALIMENTARE E LIVELIHOODS: Il Sudan sta registrando livelli allarmanti, prossimi alla situazione di crisi, per quanto riguarda l'insicurezza alimentare. Secondo l'ultima analisi di OCHA, 18 milioni di persone - 37% della popolazione - sperimentano livelli elevati di insicurezza alimentare acuta (IPC Fase 3+), di cui 5 milioni (10% della popolazione) si trovano nella Fase 4 dell'IPC (emergenza) e quasi 13 milioni (27% della popolazione) di persone sono nella Fase 3 dell'IPC (crisi). Il FEWS NET (Famine Early Warning System Network) nell'ultimo rapporto di Febbraio 2024 ha ipotizzato che alcune aree di Omdurmane e Khartoum e Al Genina in Darfur potranno raggiungere il livello Fase 5 dell'IPC (catastrofe). Secondo l'HRP 2024, si prevede che 19,3 milioni di persone avranno bisogno di cibo e assistenza per i mezzi di sussistenza Il Hunger Hotspots - pubblicato dal WFP e dalla FAO a dicembre 2023, indica il Sudan tra i 22 paesi a più alto rischio di catastrofe alimentare (IPC 5) entro Aprile 2024.

WASH: La copertura dei servizi WASH (acqua, igiene e servizi igienici) in Sudan era già insufficiente prima della crisi. L'ultima ondata di ostilità ha portato alla distruzione di trattamento delle acque e stazioni di pompaggio in tutto il paese e a interruzioni nella catena di approvvigionamento. Tale situazione, unita alle continue interruzioni di corrente e alla carenza di carburante, ha provocato una fornitura intermittente di acqua potabile nelle zone di combattimento, soprattutto le regioni di Khartoum e del Darfur. Secondo l'HRP 2024, si prevede che 18,9 milioni di persone avranno bisogno di accesso a servizi e strutture WASH.

EDUCAZIONE: Le ostilità hanno causato gravi interruzioni all'istruzione, con danni senza precedenti alle infrastrutture scolastiche, perdita di risorse e una crisi profonda del sistema educativo. I bambini in età scolare sono esposti a gravi disagi e rischi di protezione mentre mancano di accesso all'istruzione di base, in particolare nelle zone di conflitto, nelle aree difficili da raggiungere e tra le comunità sfollate e vulnerabili. Secondo l'HRP 2024, si prevede che ulteriori 9.1 milioni di persone non avranno accesso a sistemi educativi. Considerando che il 90% di loro è intrappolato in aree in gran parte inaccessibili alle agenzie umanitarie, perché in zone calde del conflitto come Khartoum, lo stato di Gezira, i Kordofan e gli stati del Darfur, il dato è particolarmente preoccupante.

Prima dello scoppio del conflitto, il Sudan contava già circa 3,8 milioni di sfollati interni. Una larga maggioranza di queste persone si trovava nella regione del Darfur, dove la situazione sotto il profilo della sicurezza è instabile da quasi venti anni. L'attuale crisi ha riacceso tensioni interetniche latenti, che hanno provocato altri sfollamenti.

Prima del inizio del conflitto il Sudan aveva accolto anche oltre un milione di profughi provenienti dagli Stati vicini. Tra di loro ci sono più di 800.000 cittadini del Sudan del Sud, ma anche persone giunte dall'Eritrea e dall'Etiopia. Molti di loro hanno intrapreso la via del ritorno nel loro Paese di origine. A fine gennaio 2024, oltre 1,7 milioni di persone ha attraversato il confine con l'Egitto, il Ciad e il Sudan del Sud. Questi Paesi stanno affrontando a loro volta importanti sfide umanitarie, climatiche e di sicurezza.



Rifugiati sudanesi mentre vengono assistiti nel del Darfur occidentale, Sudan, il 16 giugno 2023.



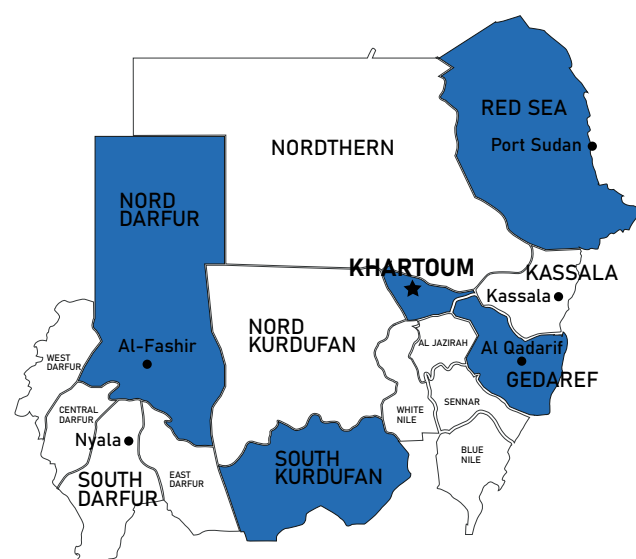
Distribuzione di tende nello Stato del White Nile - Progetto Mayo Up - Dicembre 2023.

LA COOPERAZIONE ITALIANA IN SUDAN

Con lo scoppio della guerra il 15 aprile 2023, gli uffici in Sudan sono stati chiusi per motivi di sicurezza e tutto il personale internazionale di AICS Khartoum è stato evacuato, continuando a lavorare da remoto insieme al personale locale. Dal 20 luglio 2023, la sede è stata ricollocata ad Addis Abeba per garantire la regolare esecuzione delle iniziative avviate prima del conflitto.

Parallelamente a questa nuova efficienza operativa nella capitale etiopica, sono stati ripresi i contatti con le realtà presenti e attive in Sudan, in particolare con le istituzioni sudanesi a livello federale, ora temporaneamente rilocalizzate a Port Sudan, diventata capitale amministrativa nell'agosto 2023.

I rapporti con le autorità a livello statale nelle aree risparmiate dal conflitto non hanno subito interruzioni prolungate. Le esigenze emerse nella attuale fase di conflitto hanno reso necessaria la completa interruzione delle attività nelle aree dove si registrano scontri armati, segnatamente Khartoum e Darfur, e una opportuna riproposizione degli interventi a favore della popolazione sfollata e rifugiata negli stati orientali. Le nuove urgenti necessità determinate dal conflitto si sono soprattutto sostanziate nella richiesta di rifornimenti medicali e non food items per le strutture sanitarie di livello ospedaliero, dei centri di primo livello, delle comunità di sfollati e comunità ospitanti.



Zone d'intervento AICS in Sudan 2023.

La distribuzione geografica degli interventi in Sudan di questa sede risponde, oltre ad una logica di coerenza e continuità, a criteri di efficacia ed efficienza in considerazione della vastità geografica del teatro in cui AICS opera nel Paese.

Nelle aree identificate, l'azione italiana ha un concreto valore aggiunto in termini di impatto, per consolidata presenza di strutture operative e acquisita expertise nei settori dove la nostra azione è ampiamente riconosciuta. AICS ha disposto fino ad Aprile 2023 di sei uffici in Sudan, di cui 3 nelle regioni orientali del paese (stato di Gedaref, Kassala e del Mar Rosso), due in Darfur e l'ufficio di coordinamento nella capitale Khartoum.

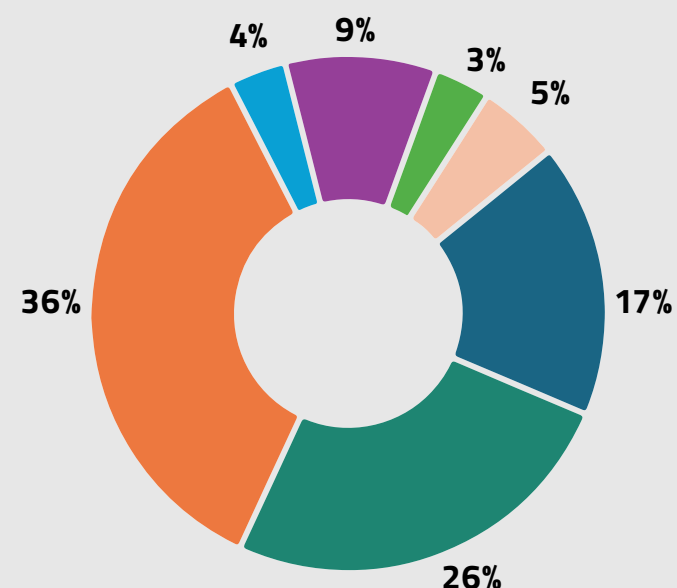
Non è mai venuto meno l'impegno della nostra cooperazione a favore del Sudan, oggi più che mai vitale alla luce delle gravi ripercussioni del conflitto su una popolazione allo stremo.

Le attività sono state rimodulate per fare fronte alle necessità della popolazione sfollata e rifugiata e si sono concentrate negli Stati dell'Est del Paese: Port Sudan, Kassala e Gedaref che al momento rappresentano aree in cui AICS può contare su una presenza operativa dello staff locale e dove la situazione è stabile e non si registrano scontri armati.

Le nuove urgenti necessità determinate dal conflitto si sono soprattutto sostanziate nella richiesta di rifornimenti (farmaci, equipaggiamenti medicali, consumabili) per le strutture sanitarie di livello ospedaliero e dei centri di primo livello, fondamentali per l'erogazione dei servizi di salute di base, non più rifornite dal sistema distributivo centralizzato e sovraccaricate da un inedito afflusso di nuovi pazienti.

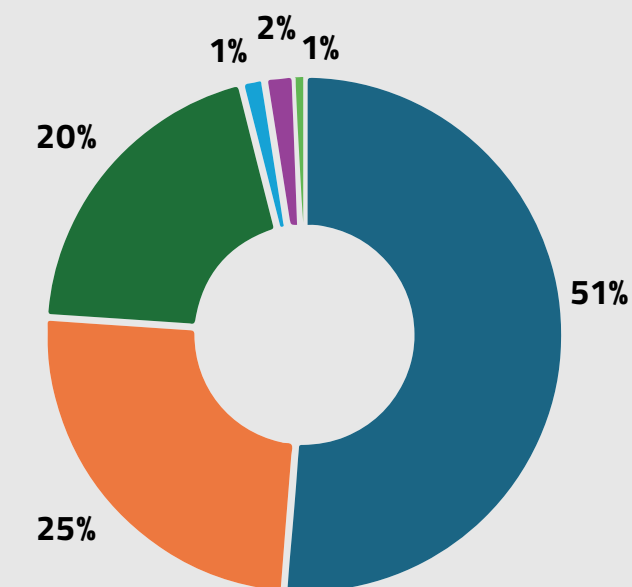
AICS gestisce un portfolio di circa € 130.5 milioni in Sudan.

CANALI DI FINANZIAMENTO



- MULTILATERALE
- BILATERALE
- FINANZIAMENTI UE
- EMERGENZA
- PROMOSSO
- AFFIDATO
- ENTI ITALIANI

FINANZIAMENTI PER SETTORI



- SALUTE E NUTRIZIONE
- PROTEZIONE SOCIALE / GENDER
- LOTTA ALLA POVERTÀ
- FONDO DI COORDINAMENTO
- ALTRO: SMINAMENTO - MONITORAGGIO - COMUNICAZIONE
- COSTI DI GESTIONE

Settori d'intervento e iniziative in Sudan



© AICS Gennaio 2023. Supporto alla popolazione sfollata di Mayo - OSC Emergency.

SALUTE E NUTRIZIONE

AICS in Sudan ha una lunga storia di impegno nel settore salute, con il 51% dei finanziamenti del 2023 destinati alla sanità. AICS ha una presenza significativa negli Stati Orientali del Paese: Mar Rosso, Kassala e Gedaref.

A seguito degli scontri di aprile 2023, il 80% delle strutture sanitarie a Khartoum ha interrotto le attività, compromettendo anche i programmi di vaccinazione. Il tasso di mortalità materna è elevato (295 per 100.000 nati vivi), con una carenza di personale sanitario: solo 0,76 medici, infermieri e ostetriche per 1.000 persone rispetto al target minimo di 4,45 fissato dalla WHO.

Attualmente, 18 milioni di persone sono colpite da insicurezza alimentare, di cui un quarto a rischio carestia. Oltre 25 milioni di persone hanno bisogni umanitari.

Il settore sanitario è al collasso per la riduzione delle strutture funzionanti, mancanza di forniture mediche, acqua e carburante, e aumento degli attacchi alle strutture sanitarie. L'81% della popolazione deve percorrere almeno due ore a piedi per accedere ai servizi sanitari. Dopo l'evacuazione del 23 aprile e una breve riorganizzazione, dal 16 luglio AICS ha ripreso le iniziative precedenti al conflitto grazie al personale locale a Port Sudan, Kassala e Gedaref. Tuttavia, nelle aree di scontri armati, come Khartoum e Darfur, le attività sono state interrotte. Oltre 6 milioni di persone sono sfollate o rifugiate, richiedendo nuovi rifornimenti per le strutture sanitarie sovraccaricate.

Nel 2023, AICS ha lavorato principalmente negli ambiti della **salute materno-infantile e di base, supporto alle strutture sanitarie di terzo livello e laboratori diagnostici, e sviluppo delle risorse umane qualificate in ambito sanitario, nutrizione e sicurezza alimentare.**

INIZIATIVE IN AMBITO SALUTE MATERNO-INFANTILE E DI BASE:

- **SESAMAI - Sostegno alle politiche sanitarie nazionali e ai servizi di salute materno-infantile - AID 12513/01.** Volto a migliorare la salute riproduttiva, neonatale e nutrizionale di donne e bambini nelle regioni del Mar Rosso, Kassala e Gedaref, intervenendo sui servizi sanitari di base e specializzati, avviato a febbraio 2023, dopo la battuta d'arresto dell'aprile, è ripreso con l'avvio della componente a gestione diretta, attraverso il lancio di gare per assicurare il supporto alle strutture di Primary Health Care di Port Sudan tramite la fornitura di farmaci e materiale

consumabile sanitario e la fornitura di farmaci per la cura delle patologie riguardanti la salute mentale destinati all'Ospedale Psichiatrico di Port Sudan.

- **Supporto ai servizi sanitari pubblici per donne e bambini negli stati del Mar Rosso, Kassala e Khartoum - AID 12513/01/1.** Affidato alla OSC AISPO, in partenariato con CUAMM e l'Ospedale Gaslini, sono stati avviati i lavori per costruire un nuovo OPD con un servizio di emergency day hospital e una terapia intensiva neonatale (NICU). Inoltre, è stato

supportato il funzionamento del Port Sudan Teaching Hospital e del Maternity Hospital di Kassala con la fornitura di consumabili e la formazione del personale sanitario.

- **Sinergie cliniche, formative e organizzative per le cure chirurgiche con particolare riferimento all'infanzia negli Stati di Gezira e Kassala su un modello Hub&Spoke - AID 12355.** Realizzato in collaborazione con l'Università di Chieti Pescara, il progetto vuole sviluppare la chirurgia pediatrica, inizialmente previsto a Wad Madani nello Stato di Gezira, e successivamente rilocalizzato a Kassala a causa del conflitto. Parte dei fondi è stata utilizzata per acquistare e fornire un generatore destinato a una struttura ospedaliera.
- **ASSESS-Assicurare i servizi sanitari di base per le popolazioni colpite dal conflitto negli Stati dell'Est del Sudan-AID 12860.** Approvata ad ottobre 2023, l'iniziativa mira a sviluppare il sistema sanitario sudanese promuovendo forme di assistenza integrata tra territorio, strutture sanitarie decentrate e specializzate, e ad estendere la copertura dei servizi sanitari all'intera popolazione, con particolare attenzione agli sfollati a causa del conflitto.
- **DICTORNA - Promozione della Family Medicine negli Stati del Mar Rosso, Kassala, Gedaref e Khartoum - AID 11188.** Volta a promuovere l'approccio della Medicina di Famiglia nel sistema sanitario sudanese, l'iniziativa, nel 2023 ha contribuito a supportare le strutture sanitarie di base, riorientando le risorse disponibili per l'acquisto di forniture sanitarie, attrezzature e medicinali.

SUPPORTO ALLE STRUTTURE SANITARIE DI TERZO LIVELLO E RETE DEI LABORATORI DIAGNOSTICI:

- **Kassala Health Citadel – KHC.** Proseguito nel 2023, lo sviluppo di questo strategico polo ospedaliero integra servizi sanitari di base e specialistici attraverso programmi bilaterali, multilaterali e di cooperazione delegata. Il programma bilaterale ha gestito la riabilitazione del Saudi Maternity Hospital, le forniture di equipaggiamenti sanitari e attrezzature per varie unità ospedaliere, e la formazione del personale sanitario. La componente di programma a gestione diretta ha permesso di intervenire rapidamente dopo il conflitto, destinando fondi all'acquisto di equipaggiamenti medici e beni di consumo ospedalieri della Kassala Health Citadel. La misura ha permesso alla struttura di fronteggiare non solo le richieste di servizi maggiorate dalla presenza di IDPs, ma anche le richieste per la prevenzione e la diagnosi delle malattie a trasmissione vettoriale (Chikungunya, Dengue, Malaria ecc.)
- **UNOPS – PROCASE – Miglioramento della qualità dei servizi sanitari e accessibilità dei servizi ospedalieri per persone con disabilità e completamento del polo chirurgico della Kassala Health Citadel, Kassala Town, Kassala State, Sudan.** Deliberata nel 2023, l'iniziativa costituisce l'ultimo investimento nel solco dello sviluppo della cittadella della salute. L'Accordo di Programma è stato siglato lo scorso mese di dicembre e grazie a questo intervento potrà essere portato a completamento il polo di chirurgia generale della Kassala Health Citadel.

▪ **Sostegno al laboratorio centrale e alla rete dei centri diagnostici decentrati - AID 12162.**

In collaborazione con l'Università di Sassari e la OSC AISPO, il progetto ha continuato ad offrire supporto al Ministero della Sanità per evitare rotture di stock in un momento critico per il Paese, afflitto ciclicamente dalle epidemie. Nel 2023 è stato inaugurato l'ultimo laboratorio riabilitato ed attrezzato nel programma, nella città di Aroma, a circa 50 km da Kassala. Il progetto continua a fornire assistenza tecnica alle istituzioni, training per laboratoristi in tutto lo Stato, e forniture di consumabili e reagenti per 4 laboratori.

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE QUALIFICATE IN AMBITO SANITARIO:

- **Scienze infermieristiche al Comboni College: didattica inclusiva per le minoranze cristiane emarginate - AID 012590/05/.** Originariamente localizzato a Khartoum, successivamente trasferito a Port Sudan, mira a ridurre le disuguaglianze in Sudan rafforzando e promuovendo un approccio inclusivo. In particolare, intende sostenere l'accesso all'istruzione universitaria, nelle professioni sanitarie, da parte degli studenti appartenenti alle fasce più vulnerabili, in particolare dei rifugiati e, tra questi, delle minoranze cristiane.



© AICS Marzo 2023. La delegazione AICS a Port Sudan inaugura i centri Khalid Bin Al-Walid, Al Wifaq e Al Shifaa, ristrutturati con fondi AICS. Le strutture offrono assistenza sanitaria di base, salute materna e infantile, pianificazione familiare, prevenzione e controllo delle malattie.

NUTRIZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE

Secondo i più recenti dati rilevati dagli organismi onusiani OCHA e WFP, oltre 18 milioni di persone (ca il 40% della popolazione sudanese) presenta livelli particolarmente elevati di insicurezza alimentare acuta, classificata come IPC Fase 3 o superiore (crisi o peggio) tra ottobre 2023 e febbraio 2024, uno scenario particolarmente negativo che, se non adeguatamente contrastato, potrebbe portare il paese ad una situazione di carestia generalizzata. Il

dato aggregato comprende 5 milioni di persone (il 10% della popolazione) posizionato nella Fase 4 dell'IPC (Emergenza) e 13 milioni di persone (il 27% della popolazione analizzata) nella Fase 3 dell'IPC (Crisi). Secondo l'ultima Allerta di Sicurezza Alimentare del Sudan di FEWS NET (Famine Early Warning System Network) nel 2024 il Sudan si posizionerà nel terzo percentile più alto di popolazione bisognosa tra i paesi monitorati da FEWS NET.

- **Programma di Lotta alla malnutrizione nello Stato di Kassala- AID 11812.** Interventi focalizzati sulle cause primarie della malnutrizione, con un target specifico rappresentato da donne incinte/in allattamento e bambini da 0 a 5 anni e dal personale sanitario che sarà in contatto con le donne e i bambini delle aree d'intervento. A partire dal 15 aprile 2023 le attività sono state riorientate per venire incontro ai crescenti bisogni di assistenza sanitaria in campo materno-infantile.
- **Contrasto alla malnutrizione in Sudan attraverso azioni di counselling e assistenza nutrizionale a livello dei servizi sanitari di base.** Progetto multilaterale in collaborazione con l'OMS, contribuisce a migliorare i trattamenti per la malnutrizione acuta (wasting) e a ridurre la malnutrizione acuta (stunting), con un target specifico rappresentato da donne incinte e in allattamento e bambini, negli stati orientali (Gedaref, Kassala e Red Sea) e nello stato di Khartoum.
- **PAM - Supporto alle attività di Capacity-Building per migliorare la situazione nutrizionale in Sudan.** L'iniziativa si propone di sostenere il Governo sudanese per migliorare le condizioni alimentari in Sudan e, in particolare, per alleviare la malnutrizione e prevenire lo "stunting" dei bambini di età inferiore ai 5 anni. Le attività sono state opportunamente riorientate a favore delle popolazioni sfollate per mitigare gli effetti combinati del conflitto e del fortissimo deprezzamento della valuta locale.
- **SUSTAIN UNIDO - Iniziativa di supporto alle filiere agro-alimentari strategiche del Sudan.** L'iniziativa si propone di sostenere il Governo sudanese per migliorare le condizioni alimentari in Sudan e, in particolare, per alleviare la malnutrizione e prevenire lo "stunting" dei bambini di età inferiore ai 5 anni. Le attività sono state opportunamente riorientate a favore delle popolazioni sfollate per mitigare gli effetti combinati del conflitto e del fortissimo deprezzamento della valuta locale.



© AICS Gennaio 2023. Distribuzione generi alimentari nella stato di Kassala.

SVILUPPO RURALE

Il Sudan sta affrontando una grave crisi idrica a causa del cambiamento climatico, con temperature in aumento e desertificazione che causano siccità frequenti e la diminuzione delle acque sotterranee. Questo ha un impatto negativo su agricoltura e allevamento, aggravato dalla mancanza di investimenti e infrastrutture per l'acqua. La siccità, insieme alla crescita demografica e alla carenza di investimenti, ha aumentato la povertà e la malnutrizione, particolarmente nell'Est del paese, dove l'agricoltura dipende dalle piogge e da bacini di stoccaggio limitati.

Il conflitto ha peggiorato la situazione economica e alimentare, impedendo la semina e causando una scarsità di input agricoli e precipitazioni sotto la media, come riportato dall'IGAD.

Ciò ha ridotto la crescita delle colture e aumentato i prezzi alimentari, peggiorando la malnutrizione e la produttività del bestiame. L'afflusso di sfollati ha aumentato i fabbisogni alimentari, mettendo ulteriormente sotto pressione le comunità ospitanti, che rischiano di non poter sostenere gli sfollati senza adeguato supporto ai settori produttivi. L'aumento dei prezzi obbliga le famiglie a spendere la maggior parte delle loro risorse in beni di prima necessità, riducendo la capacità di investire in attività generatrici di reddito.

Per contrastare la povertà e promuovere lo sviluppo rurale AICS adotta un approccio sostenibile e inclusivo, rivolgendosi particolarmente al supporto di piccole e medie realtà produttive che rischiano di essere particolarmente esposte ai repentagli una situazione economica già altamente instabile.

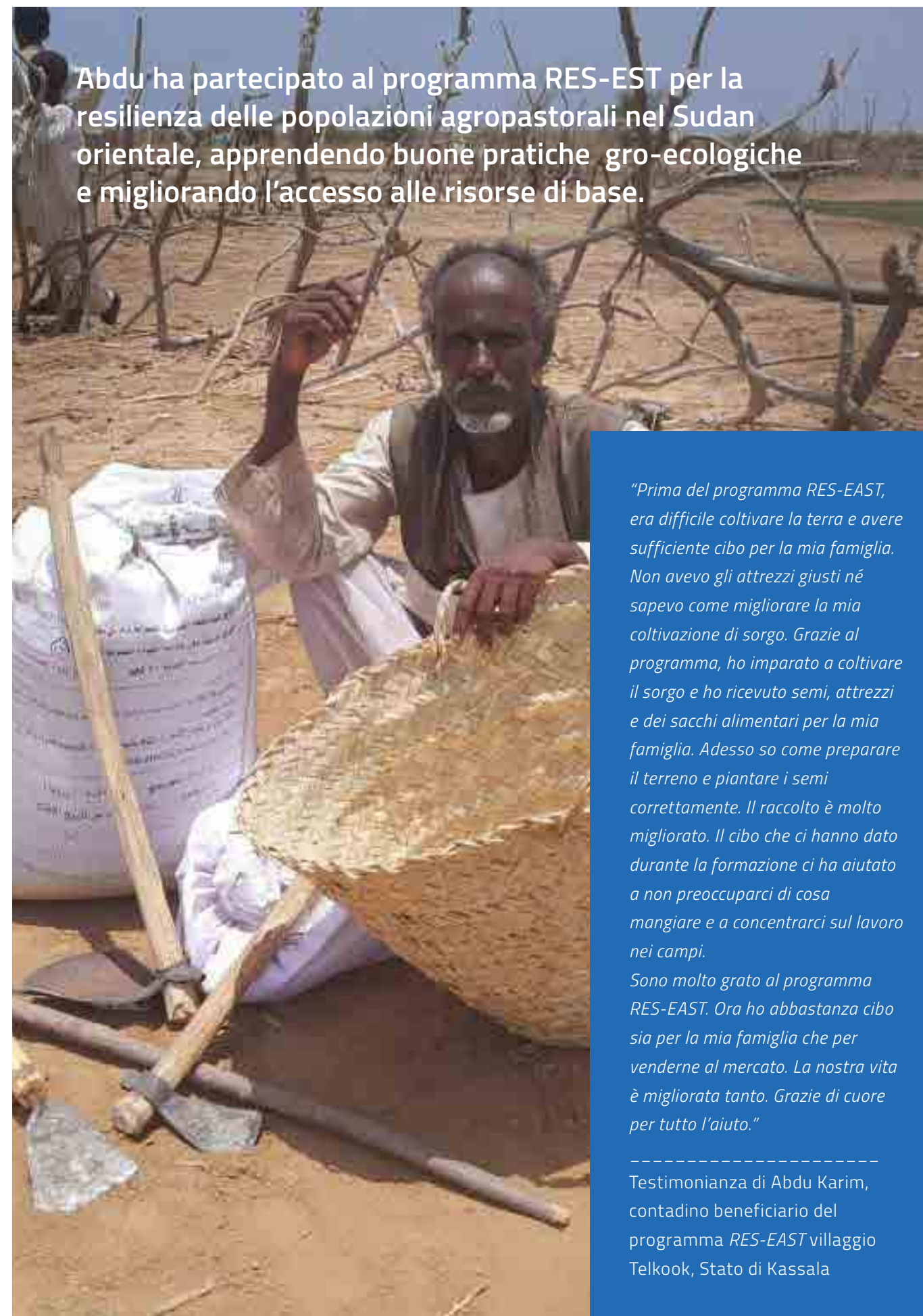
RES-EST - Resilienza delle popolazioni agropastorali nel Sudan orientale - AID 12130.

Il programma adotta un approccio twin-track, supportando le popolazioni vulnerabili attraverso buone pratiche agro-ecologiche e migliorando l'accesso a risorse di base. Include anche lo sviluppo economico mediante finanziamenti inclusivi, con particolare attenzione all'empowerment femminile e all'inclusione delle persone con disabilità. Con l'inizio del conflitto, la strategia ha assunto un indirizzo emergenziale, come dimostrato dall'intervento a sostegno di mille agricoltori negli stati di Kassala e Red Sea durante la stagione della semina. AICS Khartoum ha partecipato alla decima assemblea TAP ad Addis Abeba, presentando l'applicazione dei principi di innovazione agricola del programma RES-EAST e discutendo il rafforzamento delle politiche e degli investimenti nei sistemi agricoli.



© AICS Luglio 2023. Nello stato di Kassala, beneficiarie del programma Res-East ricevono semi di sorgo, attrezzi e altri generi alimentare di prima necessità.

Abdu ha partecipato al programma RES-EST per la resilienza delle popolazioni agropastorali nel Sudan orientale, apprendendo buone pratiche agro-ecologiche e migliorando l'accesso alle risorse di base.



"Prima del programma RES-EAST, era difficile coltivare la terra e avere sufficiente cibo per la mia famiglia. Non avevo gli attrezzi giusti né sapevo come migliorare la mia coltivazione di sorgo. Grazie al programma, ho imparato a coltivare il sorgo e ho ricevuto semi, attrezzi e dei sacchi alimentari per la mia famiglia. Adesso so come preparare il terreno e piantare i semi correttamente. Il raccolto è molto migliorato. Il cibo che ci hanno dato durante la formazione ci ha aiutato a non preoccuparci di cosa mangiare e a concentrarci sul lavoro nei campi. Sono molto grato al programma RES-EAST. Ora ho abbastanza cibo sia per la mia famiglia che per venderne al mercato. La nostra vita è migliorata tanto. Grazie di cuore per tutto l'aiuto."

Testimonianza di Abdu Karim, contadino beneficiario del programma RES-EAST villaggio Telkook, Stato di Kassala

PROTEZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

A fronte del drammatico contesto in cui vive la popolazione sudanese per causa della guerra in corso, AICS Khartoum ha rimodulato le iniziative del settore di protezione sociale, sul canale bilaterale e multilaterale, al fine di fornire risposte concrete ai bisogni sempre più crescenti della popolazione sfollata e delle comunità ospitanti. L'iniziativa Mayo Up AID 11813, inizialmente concentrata nella periferia di Khartoum nell'open area di Mayo, è stata oggetto di varianti al fine di destinare scorte di materiali sanitari essenziali, apparecchiature biomediche, nonché per realizzare interventi di supporto nutrizionale mirati

alle fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare donne in gravidanza, bambini di età inferiore ai 5 anni e persone con disabilità sfollata dall'area di Mayo verso gli Stati del Mar Rosso, Kassala, Gedaref e White Nile, al momento risparmiati dal conflitto. Nello specifico, sono stati consegnati tende, coperte, teloni di plastica, kit igienici, utensili da cucina, oltre che medicinali e consumabili presso i tre principali ospedali di Port Sudan, Digna Hospital, Pediatric and Maternity Hospital. Nel corso della primi mesi del 2023 sono state completate le attività seguenti attività:

ATTIVITÀ DI SVILUPPO SOCIALE:

- **Documento di analisi qualitativa e quantitativa per avviare una campagna di sensibilizzazione per la registrazione delle nascite a Mayo.** Media disponibile in inglese e arabo: [Documento PDF](#).
- **Conclusione della campagna sulla registrazione delle nascite a Mayo in collaborazione con la Località di Jabel Awali, la DDR Commissione e la OSC Mazaya.** L'iniziativa ha promosso 9 giorni di campagna in ognuna delle 5 località di cui 7 giorni di campagna informativa e 2 giorni di registrazione realizzata in collaborazione con lo staff della Birth Registration Unit del Ministero degli Interni per un totale di 45 giorni di campagna. Nel corso della campagna di registrazione i Community Leader, le ostetriche, i rappresentanti religiosi hanno sottoscritto la Carta di Intenti per impegnarsi a registrare i minori. Media disponibile: [Video](#).



© AICS Luglio 2023. Mayo - Stato di Khartoum
Campagna registrazione delle nascite.

- **Avvio del Teatro dell'Oppresso "The Tale of Changea.** Con la compagnia Teatrale PAV e la OSC Green Hands volto ad aumentare la consapevolezza e le capacità dei bambini e delle donne in situazioni vulnerabili (sfollati interni, migranti, persone con disabilità) per favorire la loro ri-socializzazione e reintegrazione nella comunità. Media disponibile: [Documento PDF](#) e [Video](#).
- **Beautification dell'Open Areas di Mayo.** Sono stati realizzati dei murales con il coinvolgimento di 50 artisti locali, giovani donne e uomini di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Media disponibile: [Video1](#) e [Video2](#).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE:

- **Corso di formazione per 60 giovani sulle tecniche di costruzione con mattoni.** Volto a sviluppare le competenze professionali di 40 giovani uomini nelle tecniche di costruzione in CEB (Compressed Earth Block) e 20 giovani donne nella realizzazione di prodotti artigianali come la ceramica con la realizzazione di forni.

LAVORI E FORNITURE:

- **Lavori infrastrutturali volti a migliorare le condizioni della popolazione di Mayo.** L'iniziativa ha permesso di realizzare i lavori di adeguamento dei pozzi d'acqua con il passaggio di funzionamento da sistema manuale a sistema solare, completamento della scuole Noor Rahman e Ghaar Hira, e riabilitazione di 2.5 km di strada rossa. Media disponibile: [Video](#).
- **Fornitura di scarrabili a Mayo.** Materiale per la raccolta dei rifiuti.

- **Fornitura di non food items.** Distribuiti presso le comunità sfollate da Mayo (IDPs) nello stato del White Nile (Località di Rabak e Località di Qali).
- **Fornitura di materiale medicale.** Distribuiti presso i tre ospedali di: Othman Digna, Ospedale materno Infantile e Ospedale pediatrico di Port Sudan.
- **Fornitura di materiale medicale.** Distribuiti presso l'Ospedale Othman Digna di Port Sudan a beneficio di donne e bambini sfollati da Khartoum/Mayo.
- **Fornitura di alimenti al Family and Child protection Unit di Port Sudan.** Nell'ambito della fase finale dell'iniziativa TADMEEN AID 11113, AICS Khartoum ha lanciato un bando per la fornitura presso questo centro di beni come letti, materassi, computer portatili, 2,5 tonnellate di cibo, quaderni, scarpe e abiti. Il centro, riabilitato con i fondi AICS nel 2023, attualmente ospita circa 15 minorenni in conflitto con la legge.



© AICS Luglio 2023. Mayo - Stato di Khartoum
Installazione di pannelli solari e serbatoi d'acqua potabile.

PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

L'Italia è riconosciuta, a livello internazionale, quale punto di riferimento per le politiche nel settore della disabilità. La Cooperazione Italiana da sempre adotta un approccio inclusivo e partecipativo nelle politiche e negli interventi del settore coinvolgendo i rappresentanti della società civile, delle istituzioni e del mondo accademico italiano, promuovendo l'inclusione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Nonostante il conflitto e la fragile situazione nel Paese, le attività all'interno del programma "IN-LAB - Empowerment economico e inclusione lavorativa delle persone con disabilità" sono proseguite. A partire da fine 2022 e per tutto il 2023, 4 studenti sudanesi con disabilità hanno potuto partecipare, grazie ai fondi messi a disposizione dall'Agenzia, al corso di studio universitario MBA (*Master of Business and Administration*) organizzato da E4Impact Foundation tramite la collaborazione tra l'Università Sacro Cuore di Milano l'università sudanese UMST (*University of Medical Sciences and Technologies*). Il corso ha subito dei ritardi a causa del conflitto, ma tutti e quattro gli studenti completeranno il corso e riceveranno i diplomi entro maggio 2024.

Il tema della disabilità e delle conseguenti discriminazioni e stigma è trasversale rispetto alle iniziative di AICS Khartoum. Il 3 dicembre 2023, come ogni anno, la Sede AICS ha celebrato la giornata internazionale delle persone con disabilità. La ricorrenza ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica nel perseguire gli obiettivi di inclusione e difesa dei diritti delle persone con disabilità promuovendo una società inclusiva e sostenibile. La realizzazione delle attività è stata affidata all'organizzazione locale "Sadagaat Charity Organisation".

A causa della situazione del Paese, l'evento è stato pensato come un pacchetto di attività volte a migliorare le condizioni di vita dei bambini con disabilità ospiti dell'orfanotrofio Al-Mygoma di Wad Madani (durante il conflitto i bambini ospiti della struttura sono stati spostati, per ragioni di sicurezza, a Kassala).

Tutte le attività sono iniziate tra dicembre 2023 e gennaio 2024 e si concluderanno nei primi mesi del 2024.

INIZIATIVE PREVISTE PER CELEBRARE LA GIORNATA DELLA DISABILITÀ:

- **Corso di formazione per il personale dell'orfanotrofio e dei genitori di bambini con disabilità;**
- **Attività ludiche all'interno dell'orfanotrofio per celebrare la giornata internazionale delle persone con disabilità;**
- **Realizzazione di un'analisi dei bisogni eseguita da medici esperti sulle condizioni dei bambini con disabilità ospiti della struttura, con conseguente distribuzione di beni di prima necessità come ad esempio, vestiti, materiale igienico-sanitario, latte per neonati, alimenti, coperte, letti, e altri beni/prodotti sulla base delle necessità individuate.**



© AICS Luglio 2023. Corsi di formazione finanziati da AICS rivolti al personale dell'orfanotrofio "Al-Mygoma" di Wad Madani (Kassala), con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei bambini con disabilità ospiti del centro.

RIDUZIONE DEI DISASTRI E TUTELA DELL'AMBIENTE

Il Sudan è caratterizzato da un clima secco: 500 mm di pioggia all'anno sono superati solo nelle zone marginali del sud, mentre per le parti centrali e settentrionali il totale annuo ammonta a meno di 200mm.

La precipitazione è fortemente stagionale, con tre quarti della quota annuale concentrata in due o tre mesi (da luglio a settembre). Questa caratteristica comporta un rischio elevato sia di periodi di siccità intensi e di lunga durata, nel caso in cui una o più stagioni delle piogge siano scarsamente piovose, sia un elevato rischio di inondazioni durante la stagione umida. Le inondazioni sono inoltre legate alla peculiare posizione geografica del Sudan, posto alla confluenza, in prossimità della capitale Khartoum, tra Nilo Bianco e Azzurro. Il progetto, finanziato dall'AICS e realizzato dalla Fondazione CIMA, "Lotta al cambiamento climatico. Allerta e Protezione Civile per le inondazioni e siccità in Sudan - APIS", approvato lo scorso 2022, è volto a contribuire al rafforzamento delle capacità tecniche e operative del Sudan nella prevenzione e gestione dei disastri, attraverso l'implementazione di un sistema di allertamento

operativo volto a ridurre i decessi, le sofferenze umane e i danni economici causati da inondazioni e siccità. Questo risultato verrà raggiunto favorendo un percorso di condivisione e adattamento degli strumenti tecnologici e delle procedure operative in uso presso il sistema italiano di protezione civile.

Lo scoppio del conflitto nel paese in aprile 2023 ha complicato l'esecuzione delle azioni sul campo, sottolineando al contempo l'importanza di dare continuità alle attività di allerta mantenendo i quattro assi principali, corrispondenti ai pilastri che definiscono un sistema di allertamento (Early Warning System) efficiente, ovvero:

1-migliorare la conoscenza dei rischi che affliggono il paese; 2-rafforzare gli strumenti di monitoraggio e previsione e le competenze tecnico scientifiche degli esperti locali; 3-favorire il coordinamento inter-istituzionale nell'allerta e gestione delle emergenze; 4-aumentare la consapevolezza delle istituzioni sui rischi a cui è esposto il paese, (di competenza AICS in gestione diretta).



© AICS 2023. Mayo - Durante la stagione delle piogge

Le istituzioni sudanesi sono risultate fortemente indebolite con gravi difficoltà a operare sotto tutti i punti di vista (capacità logistiche, mancanza di personale e infrastrutture). L'autorità di Protezione Civile NCCD opera oggi da Port Sudan prevalentemente nella gestione delle conseguenze del conflitto e in risposta alla stagione delle piogge.

L'Agenzia Meteorologica del Sudan (SMA) non ha accesso ai locali dell'ufficio centrale e non riesce ad assicurare il corretto funzionamento dei servizi di previsione e monitoraggio. SMA sta cercando supporto da enti regionali e internazionali per dare continuità al proprio lavoro.



© AICS 2023. Mayo - Durante la stagione delle piogge

LA FONDAZIONE CIMA INTENDE ADATTARE LE ATTIVITÀ AL NUOVO CONTESTO OPERANDO SU TRE FRONTI:

- **Supporto alle organizzazioni umanitarie operanti in Sudan.** Attraverso un servizio di previsione degli eventi climatici estremi (forti piogge e alluvioni, siccità) attraverso la produzione di un bollettino in tempo reale; il servizio sarà operato da personale sudanese attraverso la Sala Situazioni dell'Unione Africana in Addis Ababa realizzata da CIMA in collaborazione con UNDRR e finanziamento MAECI AICS.
- **Supporto e mantenimento delle capacità e dell'operatività del servizio meteorologico sudanese.** In collaborazione con il Disaster Operation Centre di IGAD a Nairobi e l'Organizzazione Mondiale della Meteorologia WMO.
- **Supporto all'autorità di Protezione Civile NCCD per il miglioramento della gestione dei rischi legati ad alluvioni e siccità in Sudan nel nuovo contesto.** Al fine di garantire il mandato istituzionale di coordinamento del sistema di allertamento e previsione a scala paese.

In considerazione dell'arrivo della stagione delle piogge e della grave fragilità sociale esacerbata dal contesto di conflitto, nei mesi successivi all'inizio del conflitto gli sforzi di progetto si sono concentrati sulle attività di previsione e monitoraggio idrometeorologico, producendo un primo bollettino di allerta prototipale dedicato agli attori umanitari e attraverso l'utilizzo di tecnologie virtuali (servizi cloud).



Considerando il protrarsi del conflitto nel paese, con le conseguenti difficoltà logistiche e di continuità dei servizi istituzionali nel paese, CIMA ha condotto un'analisi approfondita dell'intero quadro progettuale, evidenziando le attività future in cui si rende necessaria una riformulazione alla luce dello scenario attuale.

In particolare, le attività che prevedevano fornitura e installazione di materiale (A.1.4 Droni, A.2.1 Centraline meteo, A.3.4 Sala Situazioni) o che contemplavano azioni di coordinamento istituzionale a scala locale (A.3.2 Procedure operative, A.3.5 Coinvolgimento dei volontari) sono emerse come critiche e sono state oggetto di una rivalutazione generale.

LA FONDAZIONE CIMA INTENDE:

- **Rafforzare le capacità di previsione e coordinamento umanitario nei contesti di emergenza attraverso la rete AMHEWAS (Africa Multi Hazard Early Warning Action System).** Lavorando al miglioramento della versione prototipo del bollettino attualmente in uso sulla stima degli impatti (Impact-Based Forecast) degli eventi climatici estremi.
- **Dare continuità e sostenibilità ai servizi di monitoraggio e previsione, sostenendo i servizi locali e scalando al livello regionale.** In risposta alle richieste dell'Agenzia Meteo del Sudan e in coordinamento con enti internazionali attivi in Sudan, si supporterà lo SMA nello sviluppo e mantenimento dei servizi di previsione meteorologica, idrologica e di monitoraggio della siccità.

- **Dare continuità del servizio di protezione civile di NCCD.** Attraverso la dotazione di materiale per una sala di coordinamento o per unità mobili a Port Sudan (in alternativa all'allestimento inizialmente previsto a Khartoum della sala situazioni).

ATTIVITÀ SVOLTE ATTRAVERSO LA COMPONENTE IN GESTIONE DIRETTA:

- **Distribuzione da parte del partner NCCD di beni.** AICS Khartoum ha promosso la distribuzione da parte del partner NCCD di beni - quali tende, mosquito net, taniche dell'acqua, clorina, kit igienici ecc per fare fronte alle calamità naturali. In gestione diretta, sono state lanciate due gare per la fornitura di kit per la prevenzione del colera. Sono stati distribuiti 29.000 litri di clorina, 380 taniche per 4.500 litri e 1.000 abiti protettivi e una gara per la fornitura di 500 tende 4*4, 500 taniche d'acqua per 16L, 1.000 coperte e 500 teloni di plastica 4*4.



© AICS Settembre 2023. Consegna alla Protezione Civile Sudanese (NCCD) importanti set igienico-sanitari per contrastare l'epidemia di colera che ha colpito Port Sudan, la capitale dello Stato del Mar Rosso nel 2023.

EMERGENZA

Considerando il contesto drammatico del Sudan dall'inizio del conflitto, da aprile 2023 AICS Khartoum ha realizzato le iniziative di assistenza umanitaria alle popolazioni colpite dal conflitto scoppiato in Sudan – come IDPs, rifugiati e comunità ospitanti – concentrando la propria azione nei settori Salute, WASH e Sicurezza Alimentare, dedicando attenzione ai settori trasversali di Protection, Disaster Risk Reduction, Gender Empowerment e tutela dei minori, considerando le specifiche esigenze di donne, bambini e persone con disabilità. Attraverso Call for Proposals, AICS Khartoum ha finanziato interventi delle OSC negli Stati di Red Sea, Gedaref, White Nile e Khartoum.

Nello Stato del Red Sea sono continuate i progetti a sostegno del sistema sanitario sudanese, attraverso il rafforzamento dei servizi materno infantili e prevenzione, trattamento e gestione delle patologie comuni affliggenti le fasce di popolazione più vulnerabili.

A Gedaref, si è intervenuti a sostegno delle famiglie in difficoltà economica attraverso modalità di cash-transfer o favorendo l'avvio di attività di orticoltura domestica. Inoltre, si sono finanziate progettualità volte a rafforzare la capacità di risposta locale a fenomeni di inondazione e allagamento durante la stagione delle piogge, nei campi profughi di Um Rakuba e Tuneighbah e nei villaggi limitrofi e nell'area di Al Fao.

Nello Stato di Khartoum è proseguito il sostegno al Centro Salam di cardiocirurgia per garantire la continuity of care ai pazienti cardiopatici pre e post operatori, e si sono realizzate attività di distribuzione di pacchi alimentari e altri NFIs alla popolazione vulnerabile colpita dal conflitto.

Si sono avviate iniziative anche in White Nile in risposta ai bisogni degli sfollati colpiti dalla crisi, in particolare fornendo assistenza alimentare attraverso cash assistance e servizi WASH essenziali.

A livello multilaterale, il contributo della Cooperazione italiana a UNMAS ha consentito di effettuare attività di Educazione al Rischio ordigni esplosivi, raggiungendo più di 42000 civili e 308 esponenti del settore umanitario.

Il contributo ad UNHCR ha invece l'UNHCR consentito di fornire ai rifugiati e ai richiedenti asilo vulnerabili nello Stato di Khartoum, assistenza economica per soddisfare i bisogni primari e urgenti e quelli legati all'istruzione, attraverso interventi di cash assistance.

- **AID 12187 – WFP - Fame zero: Contributo italiano al World Food Programme per il Sudan Family Support Programme.**
2.500.000,00 Euro.

- **AID 12639 – UNMAS - Contributo per il rafforzamento dello sminamento umanitario in Sudan.)** 1.000.000,00 Euro.

- **AID 12213 – Programma di emergenza in favore delle popolazioni del Sudan colpite da disastri naturali e conflitti.**
OSC: AISPO, COOPI, EMERGENCY
1.500.000,00 Euro.

- **AID 12461 – Iniziativa di Emergenza per le popolazioni vulnerabili del Sudan colpite da disastri naturali e conflitti**
OSC: AISPO, Emergency, Music for Peace, CISP, COOPI. 3.000.000,00 Euro.

- **AID 12461 – iniziativa di emergenza a favore delle fasce vulnerabili della popolazione in Sudan per favorire soluzioni durevoli ai fini dell'inclusione sociale e della prevenzione dei conflitti.** OSC: AISPO, Emergency, COOPI, ACF (OSC da definire a seguito della conclusione della valutazione della II CfP) .
4.000.000,00 Euro.

- **AID 12625 – Iniziativa di emergenza a favore delle fasce vulnerabili della popolazione in Sudan per favorire soluzioni durevoli ai fini dell'inclusione sociale e della prevenzione dei conflitti.** OSC: AISPO, Emergency, COOPI, ACF (OSC da definire a seguito della conclusione della valutazione della II CfP) .
4.000.000,00 Euro.

- **AID 12846 – Iniziativa di Emergenza a favore delle popolazioni in movimento e delle comunità ospitanti del Sudan colpite dal conflitto scoppiato il 15 aprile 2023.** 5.000.000,00 Euro.



COOPERAZIONE DELEGATA IN SUDAN

La cooperazione delegata UE rappresenta una parte significativa del portafoglio dell'Agenzia in Sudan. Con **22,5 milioni di euro** destinati alle iniziative finanziate dal Fondo Fiduciario d'Urgenza dell'Unione Europea per l'Africa (EUTF), l'Italia sviluppa una partnership privilegiata con l'Unione Europea.

Nonostante la grande difficoltà nell'operare in uno scenario di conflitto, nel 2023, AICS Khartoum insieme ai suoi partner ha portato avanti le attività dei due programmi in gestione:

HEALTH PRO- AID 12113

Programma volto a potenziare l'accesso ai servizi di base per gruppi vulnerabili (migranti, rifugiati, sfollati interni e comunità ospitanti) in Darfur.

BUDGET
9.750.000 €

WE-RISE! - Women's Empowerment for Resilience, Inclusion, Sustainability and Environment -AID 12303

Programma volto a promuovere l'emancipazione delle donne attraverso l'inclusione finanziaria, offrendo soluzioni concrete per sostenere la micro-imprenditorialità negli stati del Sudan orientale.

BUDGET
12.728.000 €

L'Italia contribuisce all'esecuzione di programmi europei di aiuto allo sviluppo, anche partecipando alla gestione centralizzata indiretta, di norma mediante l'Agenzia.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SUPPORTATE DAI PROGRAMMI NEL 2023:

- **HealthPRO.** Grazie al programma HealthPRO, AICS Khartoum ha esteso il supporto ai servizi sanitari di base in Sud e Nord Darfur, portando il numero di cliniche supportate da 7 a 13. Questo intervento mirava a sostenere i servizi di salute primaria in una regione dove oltre il 65% delle strutture sanitarie ha chiuso. HealthPRO ha facilitato la fornitura di farmaci, attrezzature e supporto al personale, garantendo la continuità dell'assistenza sanitaria. Il personale sanitario ha gestito con successo servizi cruciali come ambulatori, salute riproduttiva, immunizzazione e attività comunitarie di prevenzione e nutrizione. Inoltre, sono state formate 50 donne per promuovere le pratiche di allattamento al seno e selezionati e formati volontari per lo screening nutrizionale nei campi di Abou Shouk e Al Salam.



- **WE-RISE!** Gestito in collaborazione con UN Women, si è concentrato sull'importanza di rafforzare l'inclusione finanziaria per facilitare l'accesso ai servizi e sostenere un settore economico segnato dalla guerra in corso. L'approccio flessibile e settoriale adottato ha permesso di adattare gli interventi per affrontare le esigenze specifiche degli Stati target e della popolazione più vulnerabile. WE-RISE! ha lavorato per rafforzare le capacità tecniche e finanziarie degli istituti di microfinanza, offrendo formazione tecnica e professionale e supportando l'avvio di attività imprenditoriali femminili, cooperative e start-up attraverso un sistema di fondi di credito a rotazione gestiti dalle stesse associazioni. Inoltre, ha potenziato le capacità imprenditoriali delle donne e le loro competenze di leadership per favorire il loro coinvolgimento nella trasformazione dei modelli di disuguaglianza di genere e valorizzare il loro ruolo nel sistema produttivo. Infine, il programma ha promosso norme sociali positive per favorire la parità di genere e l'empowerment delle donne.



Hadiya, 35 anni, ha partecipato ai corsi di formazione per diventare "Campione di Genere" in ambito del progetto WE-RISE!.

"Dobbiamo applicare le conoscenze acquisite dalla formazione per trovare soluzioni ai problemi che incidono sulle donne. Ciò va oltre il semplice problema della violenza fisica; implica anche affrontare temi delicati come la mutilazione genitale femminile (MGF), l'esclusione delle ragazze dalla scuola a determinate età e i matrimoni precoci. Utilizzando le nostre nuove conoscenze, possiamo educare e sensibilizzare attivamente la nostra comunità per realizzare un cambiamento positivo".

Testimonianza di Hadiya Ahmed, Responsabile dell'associazione femminile "AL-Majd CSO" di El-Matna, Gala ALNahal, Gedaref.

Fatima, Oria, Idris, hanno ricevuto informazioni su come combattere il tumore alla mammella nell'ambito del programma HealthPro.

"Mi chiamo Fatima, ho 32 anni e ho partecipato insieme ad altre donne del mio villaggio alla campagna di sensibilizzazione sul tumore alla mammella. Abbiamo preso parte allo screening, e all'inizio avevamo molta paura. Poi ci hanno spiegato quanto sia importante la prevenzione, e abbiamo partecipato alle attività con più fiducia. Ho quattro figlie, tutte femmine. Farò di tutto per insegnare loro l'importanza della prevenzione."

Testimonianza di Fatima Mohammed, beneficiaria del programma *HealthPro*, Località Al Fasher - Nord Darfur.

ERITREA



CONTESTO

Dopo il conflitto al confine con l'Etiopia dal 1998 al 2000, l'Eritrea ha vissuto una fase di "no peace no war" e ha affrontato sanzioni internazionali per un decennio. La normalizzazione delle relazioni nel 2018 e la revoca delle sanzioni hanno permesso uno sviluppo graduale, ma l'Eritrea resta vulnerabile agli shock economici, climatici ed esterni, con condizioni ambientali difficili, cambiamenti climatici, insicurezza alimentare e limitato accesso all'acqua e all'assistenza sanitaria.

La stabilità politica è determinata da un regime che mantiene saldamente il controllo del paese. L'economia è caratterizzata principalmente da un settore agricolo di sussistenza e trainata dal settore estrattivo, il paese è infatti ricco di risorse minerarie (soprattutto oro). Importanti per l'Eritrea sono inoltre le entrate provenienti dalle rimesse che garantiscono la sussistenza di gran parte della popolazione. Le politiche economiche varate nel corso del 2016 hanno implementato restrizioni economico-valutarie limitando ancor di più la già difficile crescita economica.

Le condizioni climatiche aride e le persistenti siccità, aggravano la vulnerabilità del Paese all'insicurezza alimentare. Nel 2012 UNDP ha stimato che il 50% dei bambini eritrei soffrisse di malnutrizione. Alla già precaria situazione dell'Eritrea si aggiungono le ampie zone di terreno fertile inutilizzabile a causa di mine inesplose, la carenza di valuta estera, le sanzioni imposte dalla comunità internazionale e l'altissimo tasso di disoccupazione giovanile.

Per propria collocazione geografica, il Paese è attraversato dai flussi migratori dell'Africa Orientale diretti in Nord Africa ed Europa. Secondo le statistiche dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, l'UNHCR, gli eritrei sono tra i migranti più numerosi che raggiungono le coste italiane.

A fine 2016, 21,253 migranti sono scappati dall'Eritrea approdando sulle coste meridionali italiane, transitati per la grande maggioranza dalla Libia (Report of the Special Rapporteur on the situation of human rights in Eritrea, Sheila B. Keetharuth - Human Rights Council - Thirty-fifth session - 6-23 June 2017).

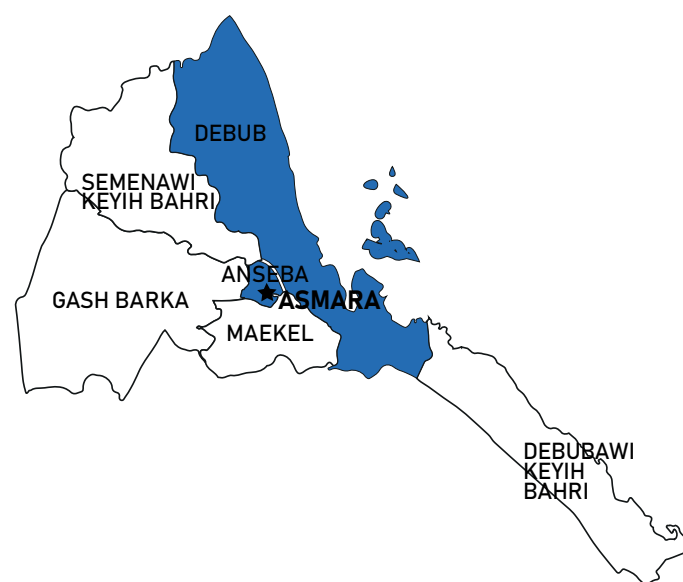
Affrontare efficacemente queste sfide richiede un approccio comprensivo, concentrato sul rafforzamento delle capacità locali, sull'accesso a servizi di base a lungo termine e sull'incremento delle condizioni socioeconomiche delle comunità eritree. Questo approccio integrato è essenziale per garantire una risposta umanitaria sostenibile e duratura in Eritrea, dove l'agricoltura impiega la maggior parte della popolazione, ma le sfide allo sviluppo persistono, con siccità periodiche e insicurezza alimentare, limitando i progressi verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

LA COOPERAZIONE ITALIANA IN ERITREA

L'Italia è impegnata in Eritrea al rilancio graduale della cooperazione, compatibilmente con la disponibilità del Governo eritreo e sulla base delle risorse e degli strumenti finanziari disponibili. Le iniziative dell'AICS si inquadrano all'interno del Piano Strategico congiunto quinquennale per gli interventi umanitari in Eritrea, lo "Strategic Partnership Cooperation Framework" (SPCF) 2017-2021.

Tenuto conto della situazione del Paese e dei numerosi bisogni, le principali attività di sostegno in Eritrea, si concentrano prevalentemente su sanità e nutrizione, sicurezza alimentare, approvvigionamento idrico, sviluppo rurale, energia, formazione e creazione di attività generatrici di impiego e reddito. Particolare attenzione è rivolta agli interventi di prima emergenza, supporto agli sfollati, profughi, migranti e comunità ospitanti, nonché al miglioramento dell'accesso ai servizi di base quali sanità, acqua ed educazione.

Nel 2023 le attività di AICS in Eritrea sono state coordinate in remoto dalla Sede di Khartoum. Permangono elevatissime difficoltà operative e l'esecuzione di interventi di cooperazione (anche se di portata molto limitata) risulta estremamente complessa. Le poche organizzazioni presenti in Eritrea possono attuare programmi solo in collaborazione con enti governativi e il Governo pone sempre maggiore enfasi su programmi di sviluppo, limitando la tipologia di progetti che queste organizzazioni possono implementare.



Zone d'intervento AICS in Eritrea 2023.

All'interno del Paese vigono restrizioni di movimento, con posti di blocco e travel permits comprovanti l'autorizzazione a viaggiare.

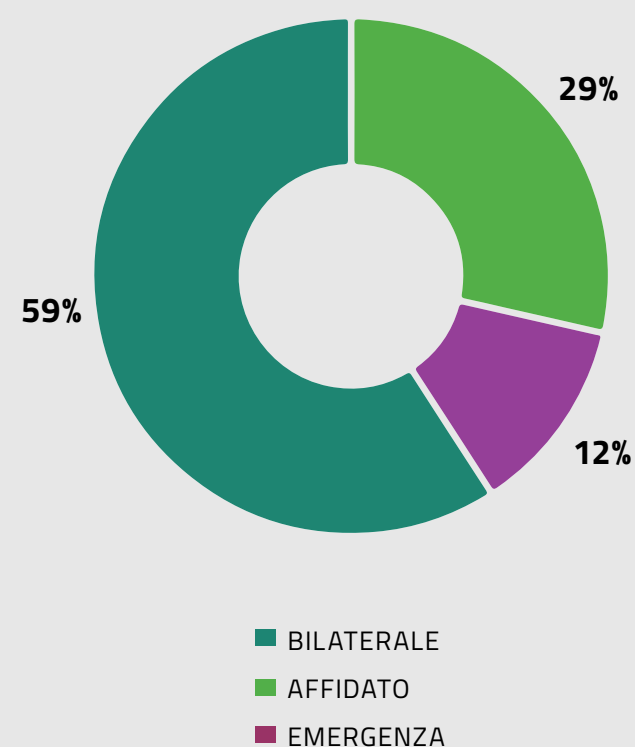
L'AICS si inserisce in questo contesto con una strategia volta a sostenere le iniziative multilaterali in corso nei settori della sanità e dello sviluppo sociale, nonché a valorizzare le attività di alcune organizzazioni non governative e della società civile italiana, in grado di garantire azioni efficaci.

La cooperazione italiana in Eritrea si basa su un consolidato partenariato in grado di trasformare le sfide in opportunità e visioni condivise.

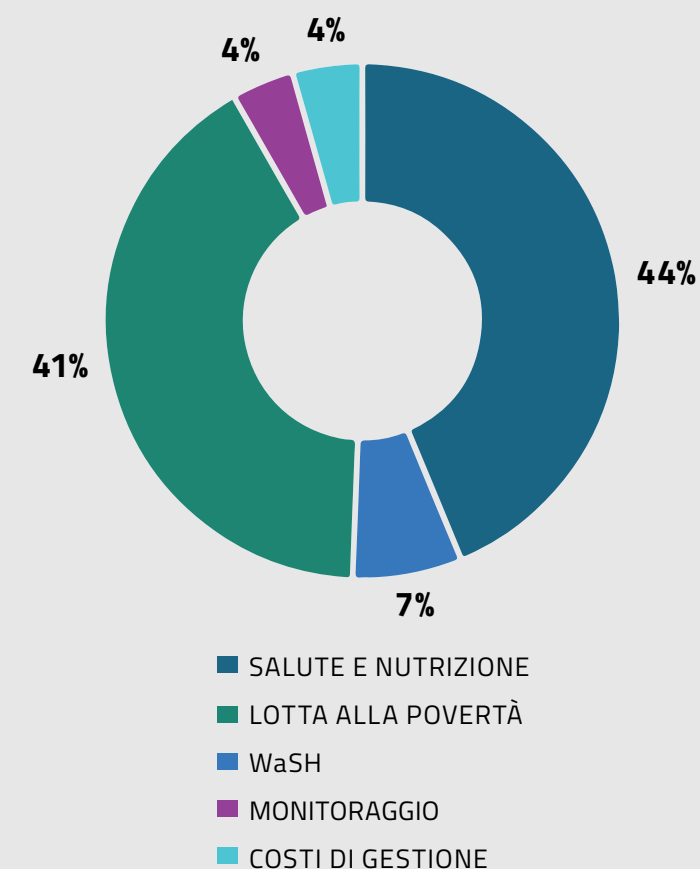
Nel limite dei possibili accordi con le controparti, l'AICS gestisce un portfolio di circa 8,4 milioni di euro in Eritrea, suddiviso tra finanziamenti bilaterali, emergenziali e affidati. Oltre che a sostenere le iniziative del settore Emergenza, queste risorse sono impiegate per promuovere progetti che mirano alla formazione professionale e alla creazione di opportunità di lavoro, con un'attenzione particolare ai giovani e alle donne, alla valorizzazione del patrimonio culturale, supporto per lo sviluppo di piccole imprese, con l'obiettivo di ridurre la disoccupazione e stimolare l'economia locale e contribuire alla stabilità del paese ed il benessere della popolazione.

AICS gestisce un portfolio di circa **€ 8.4 milioni** in Eritrea

CANALI DI FINANZIAMENTO



FINANZIAMENTI PER SETTORI



Settori d'intervento e iniziative in Eritrea



© AICS Gennaio 2023. Attività di formazione. Asmara - OSC NEXUS ER.

SVILUPPO ECONOMICO

La popolazione eritrea in età lavorativa rappresenta il 60% del totale, con una forza lavoro che costituisce il 77,5%. Nonostante un tasso di disoccupazione relativamente basso al 3,5%, il settore informale dell'economia è significativo, rappresentando il 31% dell'occupazione complessiva. Tuttavia, la maggior parte degli impieghi (circa il 57,4%) è classificata come particolarmente vulnerabile, con donne e residenti delle aree rurali tra i soggetti più colpiti. A ciò si aggiunge un mercato deficit di competenze che richiede interventi mirati per migliorare la qualità del lavoro e stimolare lo sviluppo economico sostenibile.

La cooperazione italiana in Eritrea mira a affrontare le sfide socio-economiche del paese, con particolare attenzione alla situazione occupazionale e alla formazione professionale.

Nel 2023 AICS Khartoum ha continuato a supportare iniziative volte creare un contesto favorevole alle relazioni industriali e al dialogo sociale al fine di promuovere condizioni di lavoro dignitose nella regione, favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro e l'aggregazione di 300 giovani, rafforzandone anche le competenze professionali.

- **DIALOGARE, FORMARE E CONTRATTARE: IL LAVORO COME STRUMENTO DI PACE - AID 11604.** Affidato al OSC Nexus ER - ha avuto come principali linee d'intervento l'avviamento di centri formazione; la sensibilizzazione sui diritti dei lavoratori con particolare attenzione alle fasce vulnerabili (donne e disabili) e la creazione di nuovi posti di lavoro. A tale attività si è affiancata la ricerca e analisi del contesto del mercato del lavoro per offrire una panoramica sui dati occupazionali, analisi domanda / offerta, settori di maggiore interesse. Beneficiari diretti: persone tra cui giovani (il 50% donne), studenti e disabili formate ed inserite nel mondo del lavoro; 1500 persone sensibilizzate sui diritti dei lavoratori e sul lavoro dignitoso; 30 tra formatori, orientatori e tutor aziendali formati ed aggiornati professionalmente.

- **VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO ERITREO PROGETTO SITO ARCHEO-LOGICO DI ADULIS - AID 11604.** Il progetto nasce per iniziativa del Governo Eritreo e del CeRDO (Centro di Ricerche per il Deserto Orientale), interessati allo studio e valorizzazione del sito, al fine di realizzare un parco archeologico che possa attrarre l'interesse turistico locale ed internazionale. Il programma contribuirà alla progettazione di nuove strategie per lo sviluppo sostenibile nella promozione del patrimonio culturale eritreo, portando alla generazione di nuovi valori socio-economici. Beneficiari diretti: comunità locale (in particolare la popolazione dei villaggi di Zula, Afta e Foro), staff del Museo di Massawa (direttori e tecnici), autorità locali e professionali, organizzazioni civili, studenti (archeologi, restauratori, tecnici) e guide turistiche.

EMERGENZA

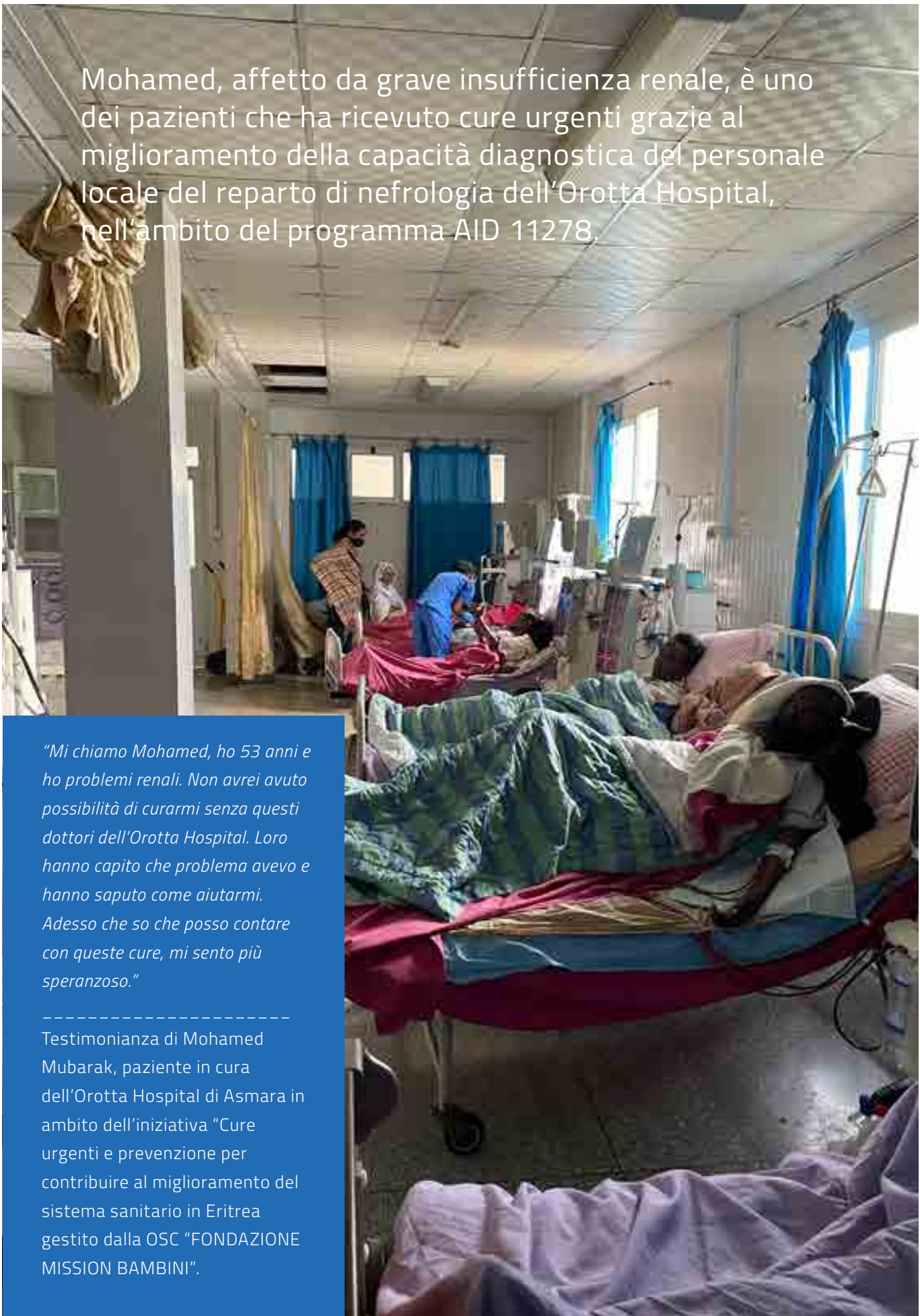
L'AICS è tra i principali attori internazionali presenti in Eritrea e realizza interventi di emergenza in gestione diretta o affidata ad OSC.

La presenza delle OSC italiane in Eritrea resta limitata, anche a seguito dell'impossibilità di registrarsi nel Paese. Le Ong internazionali operano solo da remoto attraverso partner locali governativi. Sul canale Emergenza, le OSC italiane che operano nel Paese con fondi AICS sono: ANLADI – Annulliamo la distanza, Emergency, VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, Mission Bambini ETS, Associazione Italia -Eritrea.

Grazie ai finanziamenti italiani sono state realizzate importanti iniziative di cooperazione che hanno permesso al Sistema Italia di posizionarsi come soggetto chiave nel contesto di un Paese caratterizzato dall'isolazionismo internazionale e dalla scarsa presenza di soggetti internazionali di cooperazione allo sviluppo sia pubblici che privati. Per quanto riguarda l'azione di AICS in Eritrea, i principali bisogni rilevati nel Paese a cui si riferiscono gli interventi finanziati sono:

- settore sanitario caratterizzato da standard di qualità bassi;
- risorse precarie e da disparità geografiche;
- difficoltà d'accesso all'acqua potabile e a pratiche igieniche adeguate che pone seri rischi per la salute, provocando il diffondersi di patologie ed epidemie;
- settore agricolo arretrato;
- mercato del lavoro caratterizzato da deficit di competenze e da volatilità del tasso di occupazione, con donne e abitanti delle aree rurali tra i soggetti più esposti.

- **AID 12479 – Rafforzamento dell'assistenza umanitaria a favore delle popolazioni vulnerabili in Eritrea nei settori Salute, Acqua, Sicurezza Alimentare e Agricoltura. OSC: VIS, MISSION BAMBINI ETS, ANLADI, ASSITER. 1.000.000,00 Euro.**
- **AID 12631 – Programma multisettoriale ed integrato per rafforzare la resilienza della popolazione vulnerabile in Eritrea. OSC: VIS, MISSION BAMBINI ETS, ANLADI, ASSITER, EMERGENCY. 2.000.000,00 Euro.**
- **AID 12848 – Programma multisettoriale per il supporto ai servizi di base e il rafforzamento del tessuto socio-economico in Eritrea. 1.000.000,00 Euro.**



Mohamed, affetto da grave insufficienza renale, è uno dei pazienti che ha ricevuto cure urgenti grazie al miglioramento della capacità diagnostica del personale locale del reparto di nefrologia dell'Orotta Hospital, nell'ambito del programma AID 11278.

"Mi chiamo Mohamed, ho 53 anni e ho problemi renali. Non avrei avuto possibilità di curarmi senza questi dottori dell'Orotta Hospital. Loro hanno capito che problema avevo e hanno saputo come aiutarmi. Adesso che so che posso contare con queste cure, mi sento più speranzoso."

Testimonianza di Mohamed Mubarak, paziente in cura dell'Orotta Hospital di Asmara in ambito dell'iniziativa "Cure urgenti e prevenzione per contribuire al miglioramento del sistema sanitario in Eritrea gestito dalla OSC "FONDAZIONE MISSION BAMBINI".

REPUBBLICA CENTRAFRICANA



CONTESTO

Dal 2017 la parte sud-orientale del Paese è teatro di conflitti comunitari e di lotte per il controllo delle risorse che coinvolgono diversi gruppi armati, con conseguenze devastanti per le popolazioni locali. L'estremo sud-est del paese deve affrontare numerose sfide, come la mancanza di investimenti nelle infrastrutture, l'assenza di servizi sociali di base e la presenza molto debole di forze di difesa e sicurezza. Ciò crea un ambiente favorevole alla proliferazione di gruppi armati regolarmente coinvolti in violenze contro le popolazioni locali. La località di Bakouma, che ospita il maggior numero di sfollati interni (IDP) a Mbomou, è stata anche bersaglio di numerosi attacchi di gruppi armati, che hanno portato alla sospensione delle attività umanitarie. I bisogni umanitari a Mbomou erano già aumentati del 4%, con quasi 170.000 persone bisognose di assistenza umanitaria e protezione.

Nonostante il relativo miglioramento del contesto umanitario, le popolazioni della Repubblica Centrafricana continuano a far fronte all'insicurezza e alle minacce al loro benessere: un centrafricano su cinque è uno sfollato interno o un rifugiato nei paesi vicini.

A causa dell'insicurezza lungo la zona di confine, il traffico tra il Sudan e la Repubblica Centrafricana (RCA) è stato gravemente interrotto, provocando un forte aumento del prezzo dei beni di prima necessità. Durante la stagione delle piogge, da aprile a ottobre, si rende difficoltoso l'arrivo dei prodotti agricoli proviene in gran parte dal Sudan, paese che sconta anche la crisi dovuto al conflitto in corso. Per alcuni articoli i prezzi sono raddoppiati all'inizio della crisi. La regione settentrionale della Repubblica centrafricana stava già sperimentando una grave insicurezza alimentare, una situazione che si prevede raggiungerà uno dei suoi stadi più gravi se non si arriverà a una risposta adeguata.

La situazione della sicurezza nei Paese è notevolmente peggiorata a seguito di ripetuti incidenti. I civili, compresi gli operatori sanitari, sono stati deliberatamente presi di mira e uccisi, compromettendo ulteriormente l'accesso umanitario lungo l'asse Bangassou-Bakouma, privando oltre 4.400 residenti delle cure mediche. Una delle ripercussioni più gravi dell'insicurezza è l'interruzione dei servizi sanitari essenziali, in particolare per le 3.000 persone colpite dall'assistenza umanitaria a Bakouma. Quest'anno, nella Prefettura di Mbomou, gli operatori umanitari intendono fornire assistenza sanitaria a oltre 27.000 persone tra le più vulnerabili. Gli scontri armati spesso portano alla chiusura temporanea di centri sanitari e ospedali, privando le comunità locali di cure mediche vitali. Le équipes mediche sono costrette a sospendere le loro attività, a volte fuggendo dalle zone di conflitto per la propria sicurezza, lasciando dietro di sé popolazioni disperate e vulnerabili.

Secondo l'Humanitarian Response Plan del 2024 e il DTM Monthly Report di IOM1 una persona su cinque in Repubblica Centrafricana - la cui maggioranza costituita da donne e minori - è sfollata all'interno del territorio nazionale (circa 500.000 sfollati) o ha trovato rifugio in paesi limitrofi (780.000 rifugiati) quali Ciad, Camerun, Sud Sudan e Congo.

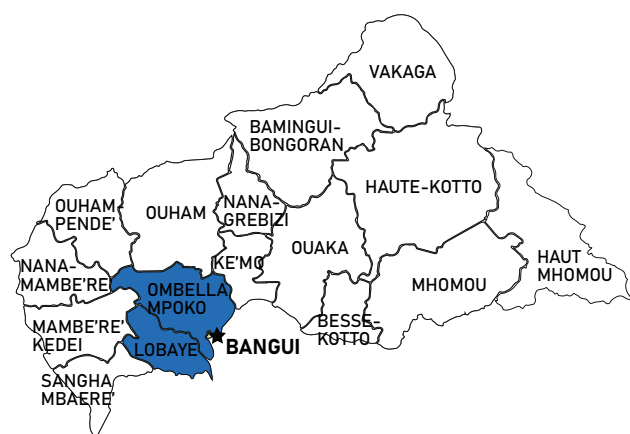
L'Humanitarian Needs Overview delinea uno stato di crisi umanitaria protratta e la necessità di intervenire in una moltitudine di settori prioritari per sostenere i bisogni di una circa 2.5 milioni di persone tra cui principalmente i) Salute ii) Protezione iii) Sicurezza Alimentare e iv) WaSH.

LA COOPERAZIONE ITALIANA IN REPUBBLICA CENTRAFRICANA

La Cooperazione Italiana, attiva in RCA dal 2016, nonostante il complesso scenario del Paese, AICS ha avviato iniziative e programmi di emergenza a supporto della popolazione più vulnerabile, in particolare nei settori della Salute ed in linea con le priorità strategiche del Paese e con i documenti fondamentali che ne inquadrano la politica di sviluppo, ovvero il *Plan National de Relèvement et Consolidation de la Paix 2017 - 2023 (RCPCA)* e il *Cadre d'Engagement Mutuel (CEM)*, adottati nel novembre 2016 a seguito di un processo inclusivo e partecipativo.

Pur non essendo annoverata tra i Paesi prioritari per il Governo italiano, la Repubblica Centrafricana necessita di supporto non solo sul piano emergenziale ma soprattutto in un'ottica di sviluppo a lungo termine, attraverso il sostegno al processo di stabilizzazione nazionale.

AICS è presente nel Paese con iniziative di Emergenza, attraverso progetti affidati alle OSC, attività in gestione diretta e interventi sul canale multilaterale e multilaterale.



Zone d'intervento AICS in RCA 2023.

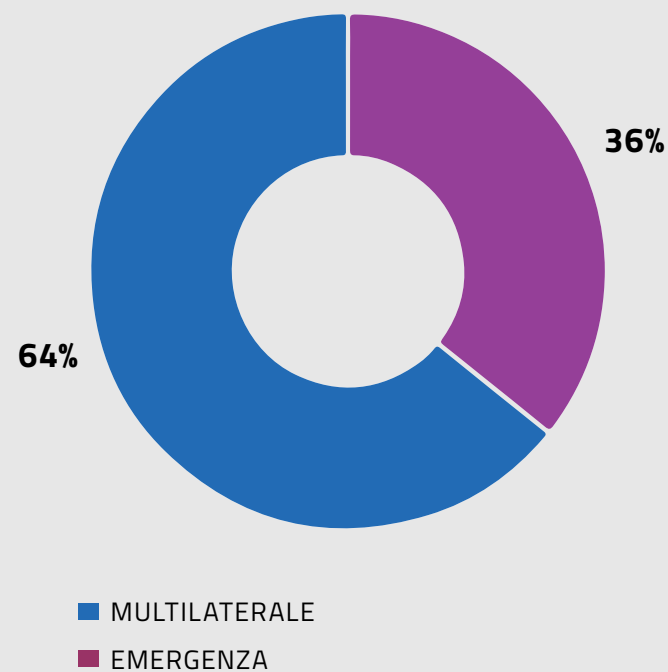
Nel contesto nazionale di estrema fragilità del sistema sanitario nazionale, AICS collabora con OSC italiane, enti territoriali ed organizzazioni internazionali, fornendo assistenza sanitaria di qualità alla popolazione, rafforzando i servizi di salute di prossimità ed ospedalieri nella capitale Bangui e nelle Prefetture limitrofe, fornendo medicinali, materiale consumabile, attrezzature mediche, e sostenendo la formazione del personale sanitario locale.

La cooperazione italiana nella Repubblica Centrafricana promuove progetti integrati al territorio, predisponendo un patto per lo sviluppo e realizzando azioni di sviluppo locale.

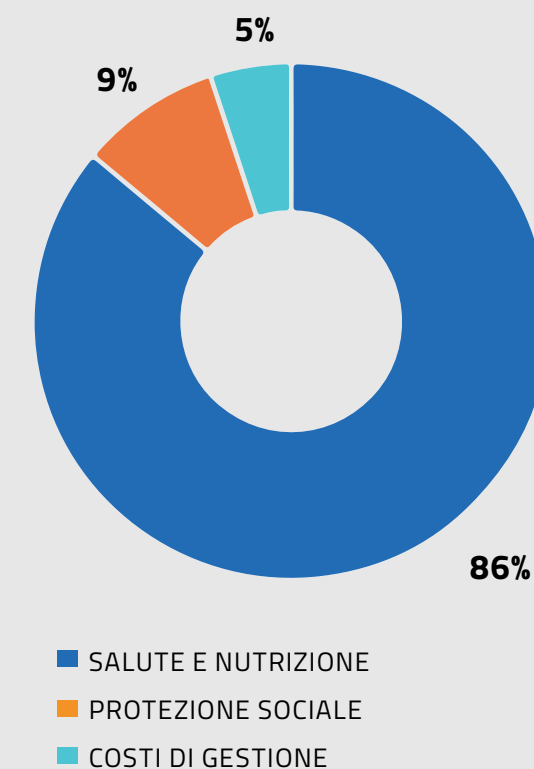
Durante 2023, l'azione della Cooperazione Italiana ha supportato in maniera significativa l'unico ospedale di riferimento pediatrico del Paese: il Complexe Hospitalier Universitaire Pédiatrique de Bangui (CHUPB). Tale ospedale sopperisce all'assenza ed alle carenze delle cure fornite nelle strutture sanitarie periferiche, in cui i pazienti non riescono a ricevere adeguate cure per le urgenze chirurgiche e complicazioni mediche in ambito pediatrico.

AICS gestisce un portfolio di circa € 16.7 milioni in RCA.

CANALI DI FINANZIAMENTO



FINANZIAMENTI PER SETTORI



Settori d'intervento e iniziative in Repubblica Centrafricana



© AICS 2023. Bangui, RCA - Avvio del Programma UNPA AID 12859.

SALUTE E NUTRIZIONE

Oltre al supporto che AICS assicura al Complexe Hospitalier Universitaire Pédiatrique de Bangui (CHUPB) attraverso i finanziamenti alla ONG CUAMM, nel 2023 la Cooperazione Italiana ha sostenuto la OSC "Azione Contro la Fame" nella gestione del centro per il trattamento della malnutrizione infantile annesso al Complesso Pediatrico. Un ulteriore intervento quadriennale, in collaborazione con l'UNFPA, mira a rendere permanenti gli interventi svolti in favore del CHUPB.

Attraverso il canale bilaterale, AICS sostiene la Clinique DREAM di Bangui, centro clinico gestito dalla OSC Comunità di Sant'Egidio ACAP ONLUS che, oltre a operare per la prevenzione ed il trattamento delle malattie croniche e sessualmente trasmissibili, costituisce centro d'avanguardia per il trattamento dell'epilessia. La struttura supporta inoltre il Centre National de Trasfusion Sanguine (CNTS), unico centro di trasfusione sanguigna del Paese, affinché questo possa rispondere ai bisogni trasfusionali degli ospedali e dei centri di salute della capitale e dei distretti sanitari periferici.

AICS supporta inoltre il Centro di salute "Mama Carla", gestito dalla OSC Amici per il Centrafrica. La struttura fornisce cure e visite diagnostiche gratuite e di qualità in un'area densamente popolata della capitale Bangui, costituendo un centro di prossimità essenziale per decongestionare progressivamente le strutture sanitarie centrali, in particolare il CHUPB, e ridurre gli accessi non necessari presso tali strutture mediche.

Al di fuori della capitale, nella prefettura della Lobaye, gli interventi della Cooperazione Italiana hanno supportato l'ospedale prefetturale di Mbaiki, dotandolo di un nuovo padiglione pediatrico, e i centri di salute di Pissa e Kapou I. Parallelamente, nell'ambito del supporto fornito al Centro Nazionale di Trasfusioni Sanguinee, si è rafforzata l'operatività dei servizi trasfusionali decentralizzati nelle prefetture della Lobaye e dell'Ombella M'Poko.

- **Risposta ai bisogni sanitari materni e neonatali in Repubblica Centrafricana.** Programma affidato alla OSC per contribuire al rafforzamento del sistema sanitario centrafricano, ha assicurando l'erogazione di cure materne, neonatali e pediatriche presso il Complexe Hospitalier Universitaire Pédiatrique de Bangui (CHUPB), unica struttura di riferimento pediatrico di secondo livello nel Paese. Il programma ha offerto cure di qualità per la salute materna e neonatale, controllo e prevenzione delle infezioni, sensibilizzazione sulla salute sessuale e riproduttiva, nonché il ripristino delle infrastrutture di neonatologia all'interno del Complexe Pédiatrique de Bangui.

L'iniziativa ha portato benefici a: 50 ostetriche, infermiere e personale sanitario formati per gestire le coppie madre-bambino durante il periodo perinatale e le emergenze neonatali; Oltre 4.300 neonati ammessi ogni anno presso il Complesso Pediatrico di Bangui; Più di 1.500 madri educate sulla salute sessuale e riproduttiva e sulle cure essenziali per i neonati ogni anno; 81 professionisti medici e paramedici formati nella salute riproduttiva e materno-infantile.

EMERGENZA

In Repubblica Centrafricana (RCA), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) interviene con programmi di emergenza per garantire alla popolazione civile e vulnerabile colpita dalla crisi umanitaria protratta un adeguato accesso ai servizi sociali di base e alle risorse necessarie per il sostentamento, rafforzando anche la capacità di resilienza agli shock climatici. AICS collabora attivamente con le principali organizzazioni della società civile (OSC) italiane con comprovata esperienza e competenza tecnica nei settori della salute (CUAMM,

Comunità di Sant'Egidio, Associazione Amici per il Centrafrica, Salute e Sviluppo), della sicurezza alimentare (COOPI e ACF Italia) e della protezione umanitaria (INTERSOS).

Attraverso i fondi di emergenza, AICS sostiene le principali strutture sanitarie di Bangui, tra cui il Complesso Universitario Pediatrico (gestito da CUAMM), il Centro Nazionale di Transfusioni Sanguinee, la clinica Dream (gestita dalla Comunità di Sant'Egidio) e la clinica Mama Carla (gestita da Amici per il Centrafrica).



© AICS 2023. Bossemptélé, RCA - Corsi di formazione per il personale sanitario, riabilitazione di centri di salute.

PRINCIPALI PROGRAMMI PER L'EMERGENZA IN REPUBBLICA CENTRAFRICANA 2023:

- **AID 12274 – Protezione della popolazione vulnerabile in crisi umanitaria protratta. Iniziativa multisetoriale di Emergenza in risposta ai bisogni urgenti delle categorie a rischio. OSC (CUAMM, SANT'EGIDIO ACAP, ASSOCIAZIONE AMICI PER IL CENTRAFRICA).**
2.000.000,00 Euro.
- **AID 12660 – Programma integrato a favore della popolazione vulnerabile della Repubblica Centrafricana nei settori salute, protezione e sicurezza alimentare OSC: (CUAMM (ATS CON ACF ITALIA); ASSOCIAZIONE AMICI PER IL CENTRAFRICA, COMUNITA SANT'EGIDIO ACAP).**
3.000.000,00 Euro.
- **AID 12845 – Programma multisetoriale a sostegno della resilienza della popolazione vulnerabile in Repubblica Centrafricana.**
3.000.000,00 Euro.



© AICS 2023. Prefettura di Kemo, RCA - Sostegno alle donne, ai bambini e alle persone vulnerabili nella prefettura di Kemo.



© AICS 2023. Khartoum, Gruppo di donne - Evento 8 Marzo 2023.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ - 2023

Nonostante il conflitto in Sudan abbia impedito la realizzazione di molte iniziative di promozionali, oltre al regolare aggiornamento del sito [AICS Khartoum](#) e della [piattaforma sulla trasparenza](#), in conformità con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2023, l'ufficio di comunicazione di AICS Khartoum ha sviluppato una strategia integrata sfruttando vari canali e strumenti.

Sono state lanciate campagne sui social media principali come Facebook, Twitter e Instagram, includendo post informativi, video, infografiche e aggiornamenti regolari sui progetti per coinvolgere un vasto pubblico locale e internazionale. Inoltre, sono stati prodotti e trasmessi spot radiofonici in collaborazione con emittenti sudanesi per raggiungere anche le comunità meno connesse a internet.

AICS Khartoum ha pubblicato articoli su siti come Oltremare e EU Trust Fund for Africa per aumentare la visibilità delle attività e dei risultati ottenuti, trattando temi come l'emancipazione femminile, la sanità, e lo sviluppo rurale. Sono stati organizzati webinar per presentare gli sviluppi dei progetti e favorire lo scambio di conoscenze tra esperti e partner locali e internazionali. Queste iniziative hanno contribuito a costruire una rete informata di sostenitori, garantendo una comunicazione efficace e una maggiore visibilità delle attività di AICS Khartoum, seguendo le Linee Guida per la Comunicazione di AICS.

In particolare, la sede ha realizzato le seguenti iniziative:

PUBBLICAZIONI:

- **"A passport for life-Birth registration in Mayo"**
Disponibile >[documento PDF](#).
- **"Making visible the invisible"**
Disponibile >[documento PDF](#).
- **"Bridging gaps in Community Mental Healthcare"**
Disponibile >[documento PDF](#).
- **"Iniziativa di emergenza in Sudan, Repubblica Centrafricana, Ciad ed Eritrea"**
Disponibile >[documento PDF](#).
- **A passport for life-Birth registration in Mayo.**
Disponibile >[documento PDF](#).
- **"COMMUNICATION AND VISIBILITY GUIDANCE" - Iniziativa in ambito del progetto di cooperazione delegata "WE-RISE!"**
Disponibile >[documento PDF](#).
- **"My Voice is Your Voice" Poster Contest. Raccolta dei lavori in competizione pubblicati durante i 16 giorni di attivismo contro la GBV - 2023 - Iniziativa in ambito del progetto di cooperazione delegata "WE-RISE!"**
Disponibile >[documento PDF](#).
- **"Combating Gender-Based Violence and Fostering Inclusive Communities in Sudan"**
Articolo disponibile >[EU-Trust-Fund-For-Africa](#)
- **"Cultivating Hope in Gedaref: Empowering Women through WE-RISE!"**
Articolo disponibile >[EU-Trust-Fund-For-Africa](#)
- **WHERE WE STAND with WE-RISE! Project.**
Disponibile >[documento PDF](#).

PRODUZIONE VIDEO:

- **“Road rehabilitation in Mayo”**
Disponibile >[VIDEO](#)
- **“Give a passport for life – Birth registration campaign”**
Disponibile >[VIDEO](#).
- **“The tale of change in Mayo”**
Disponibile >[VIDEO](#).
- **“Coloring Mayo”**
Disponibile >[VIDEO](#).
- **“RECARD-Installation panneaux solaires”**
Disponibile >[VIDEO](#).
- **“Mayo is moving forward”**
Disponibile >[VIDEO](#).
- **“Salute mentale: Esperienze a confronto”**
Disponibile >[VIDEO](#).

PROMOZIONE, DIVULGAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE:

- **“Support the Women’s Path”**
Evento per l’8 Marzo / Giornata Internazionale della Donna: Organizzato da AICS al Circolo Velistico Blue Nile di Khartoum, l’evento ha incluso dibattiti con personalità del mondo dell’imprenditoria femminile, concerti di musica classica della Salmmah Women’s orchestra e un bazar di artigianato locale prodotti dalle associazioni di donne di Khartoum.
Disponibile >[Foto-Gallery](#).
- **“CONSAPEVOLEZZA E SUPPORTO, EMPOWERMENT E RESILIENZA, RISORSE E LINEE DI AIUTO, MATRIMONI PRECOCI”**
Durante i 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere (GBV) del 2023, AICS ha lanciato una campagna di sensibilizzazione radiofonica. La campagna ha trasmesso messaggi dedicati alle popolazioni degli stati di Kassala, Gedaref e Port Sudan, nell’ambito del progetto WE-RISE!.
Disponibile >[Dettaglio Campagna](#).



UFFICI AICS KHARTOUM

Khartoum, Sudan

Street 33, Al Amarat

Gedaref, Sudan

Al Jenain District North to Alfakhir bakery, house no. 129

Kassala, Sudan

Eldereja, Block 11, House No. 150

Port Sudan, Sudan

Darka company Building (West Comboni School)

El Fasher, Sudan

<https://goo.gl/maps/8iESZtn6zT464cu18>

Nyala, Sudan

Street A43, <https://goo.gl/maps/CZuxdTNDNErGXiqH9>

Bangui, Repubblica Centrafricana

Rue des missions No.251 - Centre-Ville



Grazie!

RELAZIONE ANNUALE 2023

© 2024 Agenzia Italiana per la
Cooperazione allo Sviluppo ■ Khartoum

AICS
KHARTOUM
RELAZIONE ANNUALE 2023



SEDE REGIONALE

Street 33, Al Amarat – Khartoum – Sudan
www.khartoum.aics.gov.it
segreteria.khartoum@aics.gov.it



@AICSkhartoum